



BUDGET 2023



Cassa Dottori Commercialisti



BUDGET 2023



Cassa Dottori Commercialisti
OGNI GIORNO IL TUO DOMANI

INDICE

Relazione del Consiglio di Amministrazione Pag 5

Tavola 1 # Budget Economico Pag 37

Tavola 2 # Budget Finanziario Pag 41

Tavola 3 # Budget degli Investimenti Pag 45

Supplemento Informativo *Asset Allocation* Pag 49

Relazione del Collegio sindacale Pag 53



Cassa Dottori Commercialisti

Relazione del Consiglio di Amministrazione



Cassa Dottori Commercialisti

Colleghe e Colleghi Delegati,

come previsto dagli artt. 33.2 e 18.1, lettera a) dello Statuto e dall'art. 6.1 del *Regolamento di Contabilità ed Amministrazione* - approvato dai Ministeri Vigilanti - il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il budget 2023 che sottopone alla Vostra approvazione ai sensi dell'articolo 15.1, lettera b) dello Statuto e dell'art. 6.1 del succitato *Regolamento*. È stato impostato per centri di responsabilità organizzati con una struttura di centri di costo. La Cassa adotta un modello operativo tendente ad individuare, per ogni Direzione, il risultato economico netto delle attività gestite scaturente dai budget direzionali, anche tenendo in considerazione i principali scostamenti rispetto alla seconda revisione del budget 2022 sottoposta in Assemblea per l'approvazione.

In un'ottica di controllo interno, l'analisi periodica dei dati consente di individuare tempestivamente eventuali scostamenti, analizzandone gli effetti per le decisioni conseguenti ai fini di una maggiore efficienza gestionale ed amministrativa e, quindi, permette l'individuazione dei necessari interventi correttivi da sottoporre all'Assemblea nel corso del 2023.

La struttura del documento, in termini generali, consta della presente relazione, del budget economico (tavola 1), del budget finanziario (tavola 2) e di quello degli investimenti (tavola 3).

Il budget economico, in particolare, è confrontato con il conto economico del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 e con il budget economico 2022 aggiornato con le variazioni ora proposte all'Assemblea medesima. Nell'ambito della presente relazione viene altresì esposto, in forma sintetica ed orientativa, il budget patrimoniale e - in allegato - un supplemento informativo riguardante l'*asset allocation* del patrimonio investito.

Si evidenzia che, ove non diversamente indicato, i dati della presente relazione (note e tabelle) sono esposti in migliaia di euro e che il riferimento al budget 2022 - anche nelle tabelle - riguarda i dati revisionati proposti in Assemblea dal Consiglio di Amministrazione.

La presente relazione è articolata su cinque argomenti relativi agli aspetti generali e di carattere istituzionale, al budget economico, al budget patrimoniale sintetico, al budget finanziario ed al budget degli investimenti, come di seguito illustrati.

Aspetti generali e di carattere istituzionale

Avanzo corrente e Riserve Patrimoniali

Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha approvato la Delibera assunta dall'Assemblea dei Delegati della Cassa in data 6/10/2020 che ha portato la quota di avanzo gestionale destinata alla riserva assistenziale dal 2,0% al 5,0%, per un periodo di dieci anni a partire dall'anno 2021.

L'avanzo corrente è previsto in € 548.159 ed è ripartito, tenuto conto dell'art. 31, comma 2, dello Statuto, per il 95,0% (pari al minimo statutario) alla riserva legale per la previdenza e per il 5,0% (pari al massimo statutario) a quella per l'assistenza. La ripartizione dell'avanzo corrente avviene sulla base dell'art. 24 della legge 21/1986, le cui modalità sono esposte nella seguente tabella.

Descrizione	Destinazione riserva previdenza (95,0%)	Destinazione riserva assistenza (5,0%)	Importo
Avanzo economico			548.159
Trattamenti pensionistici			387.262
Prestazioni assistenziali (*)			37.000
Restituzioni per cancellazioni			3.935
Totale ripartibile	927.538	48.818	976.356
Trattamenti pensionistici	(387.262)		(387.262)
Prestazioni assistenziali (*)		(37.000)	(37.000)
Restituzioni per cancellazioni	(3.935)		(3.935)
Totale ripartito	536.341	11.818	548.159

(*) La voce include il valore della polizza sanitaria per gli iscritti.

La movimentazione di periodo e la consistenza delle Riserve Patrimoniali a fine esercizio, per gli anni 2022 e 2023, sono di seguito riportati.

Descrizione	Bilancio 31/12/2021	Destinazione avanzo 2022	Budget 2° revisione 31/12/2022	Destinazione avanzo 2023	Budget originario 31/12/2023
Riserva da utili su cambi non realizzati	8.860		8.860		8.860
Riserva di rivalutazione degli immobili	60.621		60.621		60.621
Riserva legale per prestazioni previdenziali	9.963.525	319.480	10.283.005	536.341	10.819.346
Riserva legale per prestazioni assistenziali	79.028	11.583	90.611	11.818	102.429
Totale riserve patrimoniali	10.112.034	331.063	10.443.097	548.159	10.991.256
Trattamenti pensionistici correnti (*)	337.427		352.663		387.262
Numero di annualità di trattamenti pensionistici correnti su Totale Riserve Patrimoniali	30,0		29,6		28,4
Numero di annualità di trattamenti pensionistici correnti su Riserva legale per prestazioni previdenziali	29,5		29,2		27,9

(*) La voce non include le pensioni maturate e non deliberate.

Al 31 dicembre 2023 le Riserve Patrimoniali coprono 28,4 annualità dei trattamenti pensionistici correnti (€ 387.262). Le Riserve Patrimoniali corrispondono a oltre 405 volte il costo delle pensioni correnti nel 1994 (€ 27.144), contro il minimo di 5 volte, previsto dall'art.1 del D. Lgs 509/1994, per quanto tale verifica appaia, ad oggi, anacronistica.

Iscritti e pensionati

Al 31 dicembre 2023 gli iscritti attesi, esclusi gli esonerati ed inclusi i pensionati attivi (questi ultimi stimati in numero di 5.987), ammontano a 74.461 evidenziando un incremento dell'1,6% rispetto alla previsione aggiornata a fine 2022 (73.261 di cui 5.891 pensionati attivi).

Le iscrizioni attese nel 2023 ammontano a 2.200, le cancellazioni e cessazioni a 1.000, con un effetto positivo netto previsto pari a 1.200 unità.

I pensionati titolari di trattamenti di vecchiaia (compresi quelli riferiti alla pensione unica contributiva), vecchiaia anticipata (compresa l'ex-anzianità), invalidità ed inabilità, di pensione indiretta e reversibilità sono previsti, a tale data, in 11.740 con un incremento del 9,3% rispetto alla previsione ultima del 2022 (pari a 10.740).

Nel corso del 2023 si prevedono 1.305 nuovi trattamenti pensionistici e 305 cessazioni, con un effetto netto di 1.000 nuove posizioni. Tale previsione è, più in dettaglio, così analizzabile:

- 107 posizioni nette in aumento per pensioni di vecchiaia derivanti da 219 nuove posizioni (di cui 38 riguardanti la tipologia della pensione "unica contributiva") al netto di 112 cessazioni;
- 550 posizioni nette in aumento per pensioni di vecchiaia anticipata frutto di 600 nuove pensioni maturate in base ai requisiti di legge al netto di 50 cessazioni;
- 81 posizioni nette in aumento per pensioni "totalizzate" derivanti da 94 nuove pensioni (di cui 29 per pensioni di vecchiaia, 13 per pensioni di vecchiaia in cumulo, 30 per vecchiaia anticipata e 22 per vecchiaia anticipata in cumulo) al netto di 13 cessazioni;
- 66 posizioni nette in aumento per pensioni di invalidità e inabilità, dato risultante da 92 nuove pensioni e 26 cessazioni;
- 196 posizioni nette in aumento per pensioni di reversibilità e indirette derivanti da 300 nuove pensioni e 104 cessazioni.

Con riferimento al rapporto "iscritti/pensionati" lo stesso, alla fine del 2023, è stimato pari a 6,3 volte (si precisa che nell'ambito degli iscritti vengono inclusi i pensionati attivi), come evidenziato dalla seguente tabella.

Anno	Iscritti	Pensionati					Totale	Rapporto iscritti su Pensionati
		Vecchiaia (*)	Vecchiaia anticipata(**)	Invalità e Inabilità	Reversibilità e Indirette	Totalizzazione		
Budget 2023	74.461	2.750	4.181	610	3.013	1.186	11.740	6,3
Budget 2022	73.261	2.643	3.631	544	2.817	1.105	10.740	6,8
Differenza	1.200	107	550	66	196	81	1.000	
in %	1,6%	4,0%	15,1%	12,1%	7,0%	7,3%	9,3%	

(*) La voce include la tipologia della pensione "unica contributiva" (252 posizioni nel 2023).

(**) La voce include la tipologia "ex-anzianità".

Considerando che il decesso dell'iscritto/pensionato può comportare il riconoscimento di uno o più trattamenti pensionistici ai superstiti (coniuge e/o figli) lo stesso genera un effetto moltiplicativo sul numero dei pensionati. Posto che da un punto di vista economico le quote di pensione ai superstiti non possono eccedere il 100% della pensione di competenza del *de cuius*, qualora questa "frammentazione previdenziale" fosse neutralizzata - mantenendo quindi il rapporto di 1:1 - il numero dei pensionati si attesterebbe nel 2023 a 11.285 (contro 10.285 nel 2022). In virtù di tale considerazione il rapporto iscritti/pensionati si attesterebbe sul valore di 6,6 per il 2023 (7,1 nel 2022).

Si rileva che nei dati 2022 sono incluse le ultime proiezioni che, rispetto alle previsioni del budget 2022 originario effettuate ad ottobre '21, a parità di stima di iscritti nell'anno, includono un decremento dei pensionati attesi di 328 unità rispetto alla previsione iniziale di 11.068.

Interventi assistenziali a favore degli iscritti

La Cassa, nel rispetto dei vigenti regolamenti e delle proprie disponibilità, ha previsto nel 2023 specifiche misure di sostegno a favore degli iscritti per uno stanziamento complessivo di € 37 milioni; di seguito sono elencati gli interventi maggiormente significativi.

Descrizione	Importo stanziato (unità di euro)
Contributi a supporto all'attività professionale	5.000.000
Contributi a favore di genitori di figli portatori di handicap o malattie invalidanti	4.500.000
Borse di studio a favore di Dottori Commercialisti e dei loro figli	3.100.000
Rimborsi spese sostenute per le rette di asili nido e scuole dell'infanzia	2.000.000
Contributi a sostegno della maternità	1.600.000
Totale	16.200.000

Agevolazioni del credito e sostegno alla liquidità degli iscritti

In linea con quanto accaduto nel triennio precedente, sono stati previsti contributi, in continuità, a favore degli iscritti che ritengano di accedere a finanziamenti bancari, per contratti stipulati anche nell'anno 2023.

Adesione iniziativa Cassa Depositi e Prestiti

Il 30 maggio 2022 è stato finalizzato l'accordo con la Cassa Depositi e Prestiti (CDP) per supportare l'accesso al credito da parte degli iscritti.

Tale iniziativa, la cui partenza è attualmente prevista nel 2023, consentirà agli iscritti di poter usufruire tramite il Fondo PMI, di una garanzia pari all'80% dell'ammontare, per operazioni di finanziamento a garanzia diretta mediante istituti di credito, ovvero pari al 90% dell'ammontare, per operazioni di riassicurazione presentate mediante Confidi.

Polizza Responsabilità Civile Professionale neoiscritti

La CNPADC, in seguito a procedura di Gara aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i., ha stipulato con la Società Reale Mutua di Assicurazioni una polizza

assicurativa base gratuita per la responsabilità civile professionale dei Dottori Commercialisti neo iscritti che abbiano i seguenti presupposti: (i) iscritti per la prima volta alla Cassa con data decorrenza iscrizione non anteriore al 1/1/2020, (ii) alla data di decorrenza di iscrizione non abbiano compiuto i 35 anni di età (art. 8, comma 5, del Regolamento Unitario) e (iii) non abbiano dichiarato alla Cassa corrispettivi rientranti nel volume di affari IVA superiori a cinquantacinquemila euro. Il contratto triennale vigente scade il 31/12/2022, ma si prevede di mantenere il presente istituto anche per l'intero anno 2023.

Polizza Vita

La copertura della attuale Polizza Collettiva Temporanea Caso Morte (TCM), sottoscritta per il tramite dell'Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani ("EMAPI") con la Compagnia assicurativa Cattolica Assicurazione, è in vigore, alla data della presente relazione, fino al 31/1/2023.

Trattasi di una forma assistenziale a titolo gratuito in favore dei tirocinanti pre-iscritti, degli iscritti e dei Dottori Commercialisti titolari di una pensione diretta riconosciuta dalla Cassa, ivi inclusi i titolari di una pensione in totalizzazione o cumulo, che alla data dell'attivazione della copertura non abbiano compiuto i 75 anni di età.

Nella definizione delle iniziative assistenziali 2023 il presente intervento è stato previsto e confermato per tutto l'anno.

Polizza Sanitaria

La vigente polizza sanitaria base è in scadenza a fine 2022; è stata pertanto indetta la procedura di gara per l'affidamento del servizio per il triennio 2023-2025.

Nel capitolato di gara è stato operato un significativo aggiornamento delle prestazioni sulla cui copertura la nuova Polizza sarà chiamata ad intervenire.

Nell'ambito delle principali novità si evidenziano: il completamento dei controlli inclusi nel *check-up* annuale, la previsione di *check-up* specifici in base alla fascia di età e al genere, l'inserimento di un "pacchetto maternità", l'inclusione della robotica chirurgica, la rivisitazione delle garanzie relative alle malattie oncologiche e dell'elenco *Alta Specializzazione* e l'aggiornamento dell'elenco dei Grandi Interventi chirurgici e dei Gravi Eventi Morbosi.

Polizza Long Term Care

A completamento di quanto previsto dalla Polizza Sanitaria base, rivista e completata come sopra descritto, è prevista nel 2023 un'ulteriore copertura a beneficio degli iscritti da realizzarsi attraverso la sottoscrizione di una nuova polizza *Long Term Care*.

Contributi per l'attività professionale

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato nel 2022 il rinnovo del bando di concorso per sostenere i neo-iscritti nell'avvio della propria attività, come già avvenuto nel biennio precedente. Il bando prevede l'ulteriore stanziamento per il 2023 di € 5 milioni per contribuire all'acquisto o *leasing* di beni strumentali e servizi funzionali legati all'avvio dell'attività professionale (*hardware*, ad eccezione degli *smartphone*,

licenze/abbonamenti *software* incluse quelle per la conservazione, gestione e protezione dei dati, mobili da ufficio, prestazione di servizi per *cyber security*, licenze/abbonamenti per l'utilizzo di piattaforme per video conferenze, prestazione di servizi per rilascio certificazione di qualità).

Sono stati, inoltre, pubblicati due specifici bandi l'uno per supportare la costituzione di aggregazioni quali *Studi Associati*, *Società tra Professionisti* e *Reti tra Professionisti*, l'altro per sostenere gli iscritti nella formazione professionale, favorendo la crescita professionale, l'acquisizione di nuove competenze e supportando gli obblighi di formazione secondo quanto disciplinato dal Regolamento per la formazione professionale continua. Per questi bandi, i termini ultimi per la presentazione delle domande sono fissati nel 2023.

Asili nido e scuole dell'infanzia

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato per l'anno 2022 il primo bando a favore delle famiglie che sostengono spese per la frequenza di asili nido e scuole dell'infanzia dei propri figli, con un tetto massimo per ciascun figlio pari a mille euro. Nell'ottica della prosecuzione delle iniziative di *welfare* la Cassa ha stanziato nel budget di esercizio 2023 le somme per la copertura del rinnovo del bando in commento.

Modifiche statutarie e Regolamentari

Nel corso dell'Assemblea dei Delegati del 05/07/2022 sono state assunte, su proposta del Consiglio di Amministrazione, diverse delibere che attualmente sono al vaglio dei Ministeri Vigilanti. Di seguito si riporta una sintetica descrizione delle principali delibere.

Ulteriore innalzamento dell'aliquota di computo rispetto a quella di finanziamento

La delibera prevede un ulteriore incremento, con decorrenza dal 2023, dell'aliquota di computo rispetto all'aliquota di finanziamento da +4% a +5%, con un passo di +0,2% per ogni punto in più di aliquota di finanziamento oltre il 17% del proprio Reddito Professionale.

L'innalzamento ha lo scopo di rafforzare ulteriormente l'incentivo a versare aliquote di finanziamento sempre maggiori per incrementare l'adeguatezza della propria futura pensione.

Il tema riveste particolare importanza e rientra nel filone della diffusione della cultura previdenziale agli iscritti, con risultati ad oggi già soddisfacenti, tenuto conto che l'attuale sistema ha già portato gli iscritti da un'aliquota media di versamento dell'11,5% del 2012 al 13,5% del 2021.

Riscatto delle annualità contributive annullate

La delibera consente agli iscritti, ai quali la Cassa dovesse avere annullato alcune annualità contributive, di riscattare gli anni annullati, a condizione che coloro che intenderanno riscattare tali anni siano in regola con la propria posizione contributiva.

Su tale nuovo istituto la Cassa ha ritenuto opportuno – in analogia con l'istituto del riscatto del periodo di tirocinio professionale in vigore dal 2007 – far rientrare gli anni riscattati in una logica puramente contributiva, al fine di evitare di andare a modificare i ratei di pensione determinati con il metodo reddituale.

Contributo di paternità

La delibera si introduce nell'evoluzione del sistema di welfare della Cassa sempre più inclusivo fornendo un ulteriore sostegno alla genitorialità ed investendo nel rafforzamento delle tutele in favore dei padri.

Il contributo, che troverà applicazione per gli eventi relativi alla nascita, adozione e affidamento, è calcolato in percentuale (5%) del reddito dichiarato l'anno precedente l'evento, con un minimo garantito di mille euro ed un massimo di duemila euro.

Tale contributo, al pari degli altri contributi a sostegno della maternità (artt. 44bis, 45 e 46 del Regolamento Unitario) sarà posto a carico della Riserva legale per prestazioni assistenziali.

Principali norme in materia di limiti di spesa, Investimenti, Spending Review

La Cassa tiene conto delle disposizioni normative in materia di operazioni di acquisto e vendita di immobili e di utilizzo delle somme rivenienti dall'alienazione degli immobili o delle quote di fondi immobiliari (ex art. 8, comma 15 del D.L. n. 78/2010). Deve, peraltro, essere considerato che l'art. 8, comma 15bis del citato D.L. n. 78/2010, ha escluso l'applicabilità agli Enti di previdenza privatizzati di alcune specifiche disposizioni.

Per quanto attiene alle disposizioni in materia di *spending review*, si rappresenta che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 7/2017 ha dichiarato "*l'illegittimità costituzionale dell'art. 8, comma 3, decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario), convertito con modificazioni dall'art. 1, comma 1, della legge 7 agosto 2012, n. 135, nella parte in cui prevede che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa ivi previste siano versate annualmente dalla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per i dottori commercialisti ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato*".

Il Consiglio di Stato, con sentenza n.109 dell'11 gennaio 2018 ha accolto il ricorso in appello proposto dalla Cassa avverso la sentenza del TAR Lazio – Roma, Sez. III, n. 6103/2013. Riprendendo le argomentazioni esposte dalla Corte Costituzionale nella sentenza n. 7/2017, è stata riconosciuta la fondatezza dell'appello sia nella parte in cui "*si censura «la distrazione» dei fondi derivanti dalla contribuzione degli iscritti ... dalla loro finalità tipica ...*", sia con riferimento alla contestazione con la quale "*si lamenta che il prelievo realizza un «depauperamento della massa gestita» con una misura del prelievo*

non predeterminata in misura fissa dalla legge". Il 4 ottobre 2018 ed il 4 gennaio 2019, la Cassa ha cautelativamente promosso ricorso, per "motivi aggiunti" rispetto al ricorso presentato nel secondo semestre 2017, dinanzi al TAR Lazio – Roma nel quale è stato chiesto, tra l'altro, l'accertamento incidentale del diritto della Cassa alla restituzione degli indebiti versamenti effettuati - comunque senza prestare acquiescenza - anche ai sensi dell'art. 1, comma 417, della legge n. 147/2013. In data 23 settembre 2021 il TAR Lazio – Roma, Sez. III, ha pronunciato la sentenza n. 9884 con la quale è stata declinata la giurisdizione sulla controversia a favore del Giudice Ordinario, senza esaminare nel merito i motivi di ricorso (e successivi motivi aggiunti) spiegati dalla Cassa. Avverso tale sentenza è stato interposto appello al Consiglio di Stato.

In data 27 settembre 2022 il Consiglio di Stato ha pronunciato la sentenza n. 8313 con la quale, pur confermando l'autonomia gestionale della Cassa, ha respinto l'appello presentato dalla Cassa indicando la giurisdizione sulla controversia a favore del Giudice Ordinario. A seguito di tale pronuncia è stato deciso di presentare un nuovo ricorso dinanzi al Giudice civile.

Sotto il profilo contabile, in sede di redazione del presente budget, nella prospettiva di massima cautela tenuto conto della diversa posizione dei Ministeri vigilanti sul punto, si è confermata l'impostazione seguita nel Budget 2022, non rilevando pertanto alcun effetto nella previsione economica del 2023. Posta la sussistenza dei relativi presupposti giuridici per il rimborso, la Cassa espone fra i crediti le somme tempo per tempo versate al bilancio dello Stato dall'anno 2014 all'anno 2019 (€ 3.536), operando al contempo un prudentiale accantonamento a fondo svalutazione crediti – anch'esso effettuato senza prestare acquiescenza – di pari ammontare.

Si evidenzia che l'art. 1 co. 183 della Legge di Bilancio 2018 ha disposto che *"Agli enti di diritto privato di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, a decorrere dall'anno 2020 non si applicano le norme di contenimento delle spese previste a carico degli altri soggetti inclusi nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, individuate dall'Istituto nazionale di statistica ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ferme restando, in ogni caso, le disposizioni vigenti che recano vincoli in materia di personale"*.

In base alla suddetta previsione normativa la Cassa effettuerà nel 2023, come nei precedenti esercizi, la riduzione del valore facciale del *ticket restaurant* - per effetto dell'applicazione della normativa in materia di *spending review* (art. 5, comma 7, decreto-legge n. 95/2012) che, con decorrenza dal 1° ottobre 2012, ha ridotto il valore nominale unitario dei buoni pasto da 11,25 a 7,0 in unità di euro – ed osserverà quanto disposto dall'art. 5, comma 8, del decreto-legge n. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012 in materia di ferie e permessi spettanti al personale dell'Ente.

BUDGET ECONOMICO

La previsione economica è rappresentata nella tavola 1 e, di seguito, vengono esaminate le principali voci che la compongono. Come già segnalato i dati nelle note e nelle tabelle, ove non diversamente indicato, sono esposti in migliaia di euro.

A | Valore della produzione

A-1 CONTRIBUTI A CARICO DEGLI ISCRITTI

Ammontano nel loro complesso ad € 911.300 e sono riportati nel dettaglio nella tabella sottostante.

Descrizione	BUDGET 2023		BUDGET 2022	
	Importo	Peso %	Importo	Peso %
Contributi soggettivi	506.400	55,6%	494.400	54,5%
Contributi integrativi	333.600	36,6%	325.600	36,0%
Contributi da pre-iscrizione	1.100	0,1%	1.100	0,1%
Contributi di maternità	7.700	0,8%	7.700	0,9%
Contributi di riscatto	28.000	3,1%	30.900	3,4%
Contributi di ricongiunzione	30.000	3,3%	41.300	4,6%
Contributi di solidarietà	4.500	0,5%	4.600	0,5%
Totale	911.300		905.600	

A-1-a Contributi soggettivi ed integrativi

La previsione di tali contributi è stata effettuata tenendo conto dei seguenti aspetti:

- la misura minima del contributo soggettivo e del contributo integrativo (ex art. 8, comma 4 del Regolamento Unitario) è pari a 2.825 in unità di euro per il soggettivo ed a 848 in unità di euro per l'integrativo, considerata la rivalutazione ISTAT pari al 4,5% rispetto ai valori 2022 (tale ultimo contributo non è dovuto dai pensionati attivi);
- le eccedenze di contribuzione soggettiva con applicazione dell'aliquota del 12,74%, in linea con la seconda revisione del budget 2022 e ridotta rispetto a quella del 13,49% rilevata per il bilancio 2021, tenuto conto del quadro macroeconomico derivante dal perdurare dell'incertezza dello scenario economico;
- le eccedenze di contribuzione integrativa determinate con l'aliquota al 4,0% (applicabile ai volumi d'affari stimati per il 2022);
- le 2.200 nuove iscrizioni e le 1.000 fra cancellazioni e cessazioni di posizioni a vario titolo (pensionamenti con cessazione della professione, cessazioni ed esonero di iscrizione, cancellazione dall'Albo o cessazione di partita IVA), nonché di eventuali revisioni degli status (con valutazione del passaggio degli iscritti da situazioni di agevolazione a situazioni di contribuzione intera).

Sulla base di tali previsioni, i ricavi della contribuzione soggettiva ed integrativa ammontano complessivamente ad € 840.000. L'incremento rispetto all'anno 2022 è dovuto all'ipotizzato parziale recupero dei volumi d'affari e dei redditi netti professionali prodotti nel 2022, dichiarati nel 2023 (e pertanto inclusi nel presente budget 2023), rispetto alle ipotesi prudenziali dei redditi 2021 alla base del budget 2022.

A-1-b Contributi da pre-iscrizione

La voce include i contributi (€ 1.100) derivanti dall'istituto della pre-iscrizione per i tirocinanti che sono quantificati stimando la deliberazione nell'esercizio di circa 550 domande ad un valore medio di circa € 2.

A-1-c Contributi di maternità

Tali contributi discendono dall'applicazione del D. Lgs. 151/2001 (e successive modifiche ed integrazioni) e sono rapportati ai costi - di pari importo - previsti a budget. L'importo di € 7,7 milioni è stimato a carico degli iscritti per € 5,9 milioni ed a carico dello Stato per € 1,8 milioni.

A-1-d Contributi di riscatto

L'importo previsto (€ 28.000) è stato determinato considerando la previsione di 1.200 domande deliberate aventi un valore medio di circa € 23. Tali domande sono relative al riscatto del periodo di laurea (in numero di 890), del servizio militare (130), del periodo di tirocinio (178) e del riscatto del servizio civile (2).

A-1-e Contributi di ricongiunzione

L'importo a budget per il 2023 ammonta ad € 30 milioni e riflette la previsione di 360 domande deliberate nel 2023.

A-1-f Contributi di solidarietà

L'importo di € 4,5 milioni è riferito al contributo di solidarietà istituito dalla Cassa sulla base della delibera assunta dall'Assemblea dei Delegati del 29 novembre 2017, approvata dai Ministeri Vigilanti in data 21 novembre 2018, che ha rinnovato per il quinquennio 2019-2023 l'applicazione di tale istituto. Tale contributo è calcolato sia sulle pensioni correnti sia su quelle maturate, applicando alle fasce di pensione annua lorda le aliquote variabili di riferimento (ex art. 29 e tabella F - allegato 6 - del Regolamento Unitario).

A-5 ALTRI PROVENTI

I ricavi previsti derivanti dalla gestione del patrimonio nel suo complesso, inclusa la componente liquida dello stesso, sono di seguito indicati (gli importi sono espressi in migliaia di euro).

Descrizione	BUDGET 2023		BUDGET 2022	
	Importo	Peso %	Importo	Peso %
Proventi immobiliari	14.906	8,4%	14.255	4,7%
Proventi mobiliari	159.068	90,0%	272.300	89,2%
Altri proventi	2.757	1,6%	18.599	6,1%
Totale	176.731		305.154	

A-5-a Gestione patrimonio immobiliare

I proventi dell'area immobiliare ammontano complessivamente ad € 14.906 e sono costituiti sostanzialmente da canoni di locazione (€ 13.860 contro € 13.353 nel 2022) e riaddebiti di oneri ai conduttori (€ 1.046 contro € 902 nel 2022) per effetto di disposizioni contrattuali.

I ricavi da locazione sono stati determinati considerando gli aggiornamenti dei canoni sulla base delle variazioni annuali dell'indice ISTAT, la cessazione di rapporti locativi - ove se ne abbia certezza per effetto di recesso o disdetta - la previsione di rilocalizzazione degli stessi a canoni di mercato e il processo di dismissione di una porzione del patrimonio immobiliare attualmente in corso.

Rispetto ai dati del budget 2022 i proventi della gestione immobiliare si incrementano di € 0,7 milioni principalmente per effetto della straordinaria incidenza della rivalutazione ISTAT prevista dai contratti attivi di locazione.

Con riferimento al rendimento del comparto immobiliare, si evidenzia che la redditività lorda, che rapporta i canoni attesi al valore lordo medio del patrimonio immobiliare, è prevista per l'anno 2023 pari al 3,9% (nel 2022 è stimata pari al 3,8%).

Il *marginale operativo lordo*, al netto dei costi diretti - manutenzione ordinaria, oneri di gestione, costo del lavoro - è pari a 2,9% (la stima dell'anno 2022 è pari al 2,6%) per effetto del piano di manutenzioni previsto sul 2023 per il quale si rimanda all'apposito commento di dettaglio della voce B-7-b Servizi diversi. L'ingente carico fiscale (IRES ed IMU) gravante sugli immobili porta, infine, la previsione del *marginale operativo netto* del patrimonio immobiliare per il 2023 all'1,1% (la previsione 2022 è di 0,8%).

A completamento informativo e al fine di una esaustiva analisi qualitativa della strategia di gestione ed investimento del Patrimonio immobiliare si evidenzia che gli immobili dell'Ente derivano per il 44% del loro valore dal capitale investito dal periodo antecedente alla privatizzazione ex D. Lgs. 509/94.

Depurando gli immobili acquisiti fino al 1994, il *marginale operativo netto atteso* per il 2023, relativo pertanto ai soli immobili acquisiti dal 1995, aumenterebbe dall'1,1% all'1,8% (1,7% nel 2022).

A-5-b Gestione patrimonio mobiliare

I proventi della gestione mobiliare ammontano ad € 159,1 milioni e sono costituiti dalle seguenti poste principali:

- dividendi (€ 97,3 ml) su ETF (*Exchange Traded Fund*) azionari ed altri OICR (Organismi di investimento collettivo del risparmio);
- interessi sul conto corrente dedicato alla gestione del patrimonio mobiliare (€ 26,0 ml);
- dividendi da partecipazione su azioni Banca d'Italia (€ 12,5 ml);
- proventi da titoli di Stato e sulle obbligazioni (€ 12,3 ml);
- retrocessione di commissioni su OICR (€ 6,8 ml);
- differenziale economico da Gestioni Patrimoniali (€ 2,4 ml).

Rispetto alle ultime previsioni di budget 2022, i proventi della gestione mobiliare si decrementano di € 113,2 milioni sostanzialmente per effetto della stima prudenziale che non include nel 2023 proventi da Fondi alternativi e plusvalenze da dismissioni.

La voce accoglie gli interessi lordi scaturenti dal deposito dedicato agli investimenti mobiliari, la cui previsione è stata effettuata nell'ottica della tempistica di investimento in strumenti finanziari, stimati sulla base del tasso in vigore alla data della presente relazione.

A-5-c DIVERSI

La voce (€ 2,8 ml) accoglie i proventi derivanti dall'accertamento di sanzioni sul recupero dei crediti vantati verso i soggetti con contribuzione obbligatoria dovuta alla Cassa, eseguito sia tramite l'accertamento d'ufficio sia tramite la regolarizzazione agevolata e spontanea.

In linea con la prassi consolidata dell'Ente, nella prima redazione del budget non si apprezza il rischio da oscillazione titoli; tale valutazione, infatti, viene effettuata solo in sede della seconda ed ultima riprevisione del budget temporalmente prossima alla chiusura dell'esercizio di stima.

La comparazione fra il dato 2023 e il 2022 risente di un decremento di € 15,8 milioni attinente principalmente al rilascio del fondo oscillazione titoli incluso nella previsione 2022.

B | Costi della produzione

B-7 SERVIZI

Prestazioni Istituzionali

La previsione dei costi delle prestazioni istituzionali è di seguito dettagliato (gli importi sono espressi in migliaia di euro).

Descrizione	BUDGET 2023		BUDGET 2022	
	Importo	Peso %	Importo	Peso %
Treatamenti pensionistici	387.262	85,6%	352.663	87,2%
Accantonamento fondo pensioni maturate e non deliberate	7.000	1,5%	7.000	1,7%
Totale Pensioni	394.262	87,1%	359.663	88,9%
Restituzioni e rimborsi di contributi	9.500	2,1%	9.500	2,3%
Accantonamento fondo restituzioni contributi	4.000	0,9%	4.000	1,0%
Totale restituzioni e rimborsi di contributi	13.500	3,0%	13.500	3,3%
Prestazioni assistenziali	37.000	8,2%	24.000	5,9%
Indennità di maternità	7.700	1,7%	7.700	1,9%
Totale	452.462		404.863	

B-7-a-1 Pensioni

I trattamenti pensionistici 2023 ammontano ad € 387.262 e sono così costituiti (gli importi sono espressi in migliaia di euro).

Descrizione	BUDGET 2023		BUDGET 2022	
	Importo	Peso %	Importo	Peso %
Vecchiaia anticipata	207.777	53,7%	182.934	51,9%
Vecchiaia	115.792	29,9%	111.670	31,7%
Superstiti	53.598	13,8%	49.501	14,0%
Invalidità	7.542	1,9%	6.354	1,8%
Inabilità	1.129	0,3%	1.055	0,3%
Unica contributiva	1.424	0,4%	1.149	0,3%
Totale	387.262		352.663	

Il costo delle pensioni correnti include la previsione di € 38,1 milioni per i trattamenti in totalizzazione (riferibili per € 21,7 ml all'anzianità, per € 12,3 ml alla vecchiaia, per € 1,4 ml ai superstiti, per € 1,4 ml all'anzianità in cumulo, per € 1,3 ml alla vecchiaia in cumulo) per complessive 1.186 posizioni ipotizzate a fine 2023.

La stima degli oneri dei trattamenti pensionistici è stata elaborata considerando:

- nuovi pensionati di vecchiaia (181) per maturazione dei requisiti previsti (ex art. 31 del Regolamento Unitario), tenuto conto dell'età pensionabile (68 o 70 anni) e dell'anzianità contributiva (rispettivamente 33 e 25 anni), nonché nuovi pensionati (38) per la categoria della pensione unica contributiva (ex art. 33 del predetto Regolamento);

- nuovi pensionati di vecchiaia anticipata (600) per professionisti iscritti con anzianità contributiva di almeno 38 anni ed età anagrafica di 61 anni o 40 anni senza limiti di età (art. 32 del Regolamento Unitario);
- nuove pensioni di inabilità/invalidità (92) e di reversibilità/indirette (300), nuovi pensionati in totalizzazione (94), nonché una stima, determinata su base storico-statistica, di cessazione di prestazioni per decessi (305);
- l'effetto delle diverse anzianità contributive e della media dei redditi rivalutati, considerando i relativi periodi di riferimento (25 anni) sino al 31 dicembre 2003;
- l'adozione del metodo contributivo per il calcolo delle nuove prestazioni pensionistiche, il cui effetto sul 2023 è stimato in € 82,4 milioni per le pensioni "pure" e in € 12,5 milioni per le pensioni in totalizzazione.

La voce include altresì l'accantonamento (€ 7,0 ml) al fondo pensioni maturate e non deliberate necessario ad adeguare il fondo previsto a fine 2023.

Il dato relativo agli oneri per i trattamenti pensionistici per il 2023 include € 13,8 milioni dovuti all'effetto particolarmente consistente derivante dall'applicazione del tasso di rivalutazione ISTAT pari al 4,5% riflesso sui trattamenti pensionistici 2023 secondo le percentuali, comprese tra il 75% e il 100%, previste nella "Tabella E – Rivalutazione delle pensioni" del Regolamento Unitario della Cassa.

A titolo comparativo l'importo della rivalutazione incluso nei trattamenti pensionistici 2022 è stato pari ad € 0,5 milioni a fronte di un adeguamento ISTAT pari allo +0,2% rispetto al 2021.

B-7-a-2 Prestazioni assistenziali

L'onere previsto riflette, oltre gli interventi assistenziali (€ 19,6 ml), anche il premio della polizza sanitaria a favore degli Associati (€ 13,6 ml).

Si evidenzia che la previsione 2023 del costo della polizza denota un incremento rispetto al 2022 di € 5,8 milioni in quanto la stima è effettuata valorizzando le posizioni assicurate sugli importi unitari posti a base della gara ad evidenza pubblica.

Tale aumento deriva dall'aggiornamento dei prezzi vigenti sul mercato e dall'ampliamento delle coperture offerte dalla nuova polizza sanitaria prevista per il triennio 2023-2025 per la cui descrizione si rimanda al paragrafo dedicato agli *Interventi assistenziali a favore degli iscritti*.

Alla data di redazione del presente documento la gara è in corso di svolgimento, con la conseguenza che il presente importo stimato verrà pertanto aggiornato, nella prima revisione di budget successiva all'esito della gara.

La voce relativa agli interventi assistenziali include altresì la previsione dell'onere per il rinnovo nel 2023 della polizza RC professionale a favore dei neo iscritti (€ 700) e della Polizza Vita a favore dei pre-iscritti, degli iscritti e pensionati (€ 2.000) nonché di un'ulteriore copertura a beneficio degli iscritti da realizzarsi attraverso la sottoscrizione di nuova polizza Long Term Care (€ 1.100).

Più in dettaglio la voce include il contributo a sostegno dell'attività professionale (€ 5.000), gli interventi economici a favore di iscritti con figli portatori di *handicap* o con malattie invalidanti (€ 4.446), le borse di studio (€ 3.100), il contributo per spese relative

agli asili nido (€ 2.000) ed il contributo a sostegno della maternità (€ 1.500). Inoltre, sono inclusi gli interventi per particolare stato di bisogno (€ 800), il contributo a favore di orfani di Dottore Commercialista (€ 789), il contributo su finanziamenti (€ 500), il sostegno all'ospitalità in case di riposo (€ 290), alle spese funebri (€ 270), alle cure infermieristiche (€ 250) nonché gli assegni per aborto spontaneo o terapeutico (€ 50).

La Cassa ha inoltre prudenzialmente previsto nel 2023 un ulteriore impegno di € 500 rispetto a quello relativo al 2022 per l'iniziativa promossa da Cassa Depositi e Prestiti per supportare l'accesso al credito da parte degli iscritti.

B-7-a-3 Indennità di maternità

La previsione di tale onere ammonta ad € 7.700 e tiene conto di 815 domande che si stima perverranno con un costo medio ipotizzato pari ad 9.400 in unità di euro, in linea con il budget 2022.

Si segnala, al riguardo, che il "tetto" annuo dell'importo considerato per la maternità ex legge 289/2003 è pari, su base unitaria, a 27.121,00 in unità di euro.

B-7-a-4 Restituzioni e rimborsi di contributi

La voce include gli oneri derivanti dalla restituzione e dal rimborso di contributi soggettivi (€ 9,2 ml), nonché i costi per ricongiunzioni in uscita (€ 0,3 ml).

Relativamente alla restituzione ed al rimborso di contributi soggettivi, l'onere riflette essenzialmente i casi di mancato raggiungimento dei requisiti per il diritto alla pensione (tipicamente per effetto delle domande di cancellazione dalla Cassa con chiusura di partita IVA) e, per i versamenti dei nuovi iscritti dal 1° gennaio 2004, il diritto alla restituzione nei casi in cui l'anzianità di iscrizione e contribuzione sia inferiore a 5 anni.

Tale onere è, altresì, riferibile alle restituzioni dei contributi per periodi coincidenti (art. 6 della legge 45/1990), per annullamento di annualità di anzianità contributiva, per carenza di esercizio professionale e per incompatibilità. Si rammenta che le restituzioni - per i versamenti fino al 31 dicembre 2003 - vengono maggiorate degli interessi legali dal 1° gennaio successivo alla data di versamento, mentre per i versamenti dal 1° gennaio 2004 la maggiorazione avviene sulla base del tasso legale nei limiti della variazione media quinquennale del prodotto interno lordo nominale (articoli 12 e 26 del Regolamento Unitario).

La voce include altresì l'accantonamento (€ 4 ml) al fondo restituzioni contributi scaturente dalle domande pervenute nel 2023 che si prevede non saranno deliberate entro la fine dell'esercizio di stima.

B-7-b Servizi diversi

I costi per servizi diversi ammontano ad € 16.561. Si ricorda che nella tabella di dettaglio che segue gli importi sono espressi in migliaia di euro e sono comprensivi di IVA, ove applicabile, stante la sua indetraibilità per la Cassa.

Descrizione	BUDGET 2023		BUDGET 2022	
	Importo	Peso %	Importo	Peso %
Assistenza legale su contenziosi	3.000	18,1%	3.000	18,6%
Assistenze diverse	2.834	17,2%	2.341	14,6%
Consulenze	297	1,8%	300	1,9%
Totale consulenze ed assistenze	6.131	37,1%	5.641	35,1%
Organi collegiali	2.237	13,5%	2.000	12,4%
Gestione degli immobili	1.892	11,4%	2.182	13,6%
Manutenzione degli immobili	1.732	10,5%	1.794	11,2%
Canoni di assistenza e manutenzioni	1.241	7,5%	1.140	7,1%
Commissioni bancarie	935	5,6%	911	5,7%
Formazione ed altri costi del lavoro	774	4,7%	747	4,6%
Vigilanza e pulizia	358	2,2%	357	2,2%
Premi assicurativi	91	0,5%	83	0,5%
Pubblicazione bandi e inserzioni	70	0,4%	84	0,5%
Altri oneri	1.100	6,6%	1.140	7,1%
Totale	16.561		16.079	

Assistenza legale su contenziosi

La voce in commento, pari ad € 3.000, comprende principalmente le spese legali relative alla rappresentanza in giudizio ed attiene a contenziosi dell'area previdenziale e contributiva per € 2.500 e dell'area istituzionale per € 500.

Assistenze diverse

La voce, pari a € 2.834, prevede un incremento rispetto al dato 2022 principalmente derivante da maggiori oneri per i servizi di *advisory* e supporto alla gestione del patrimonio mobiliare, con particolare riferimento a nuovi affidamenti inerenti alle attività di *Due Diligence* e reportistica su OICR di tipo chiuso.

La voce comprende le prestazioni consistenti in servizi di tipo tecnico-amministrativo o adempimenti obbligatori per legge, ed in particolare i principali relativi a:

- servizi di *advisory* e supporto alla gestione del patrimonio mobiliare (€ 1.022);
- servizi di natura informatica legati all'assistenza hardware e software (€ 572);
- assistenza all'attività di comunicazione istituzionale e strategica (€ 351);
- perizie di stima redatte su stabili di interesse nonché di valutazione del patrimonio immobiliare ai fini bilancistici ed assicurativi (€ 175);
- spese per accertamenti sanitari (€ 127) per la verifica delle condizioni richieste per la concessione dei trattamenti pensionistici di invalidità e di inabilità;
- compensi spettanti all'Organismo di Vigilanza, oltre a costi correlati al suo funzionamento (€ 95);

- assistenza alle procedure di gara (€ 80), anche alla luce dei continui mutamenti del dettame legislativo e regolamentare di riferimento ed in ottica di massima prevenzione possibile del contenzioso;
- assistenze su progetti (€ 60);
- assistenza di natura assicurativa e sicurezza (€ 46);
- oneri per revisione contabile (€ 35) e per attività attuariale (€ 25);
- oneri per assistenza all'attività di studi previdenziali (€ 20).

Consulenze

La voce ammonta ad € 297, in linea rispetto al 2022, ed include gli oneri sostenuti per il ricorso a professionalità esterne, per far fronte ad eventi o situazioni che eccedono l'ordinaria attività non altrimenti affrontabili con risorse disponibili internamente. Comprendono:

- le consulenze legali richieste al fine dell'ottenimento di pareri (€ 243) principalmente su tematiche afferenti all'area istituzionale;
- le consulenze amministrative in materia contabile, fiscale e del lavoro (€ 40);
- le consulenze immobiliari (€ 14) relative ai compensi corrisposti ai componenti tecnici della *Commissione pareri di Congruità*.

Organi Collegiali

Gli oneri (€ 2.237) sono relativi a compensi, indennità e rimborsi spese degli Organi Collegiali della Cassa (Assemblea dei Delegati, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale). Eventuali variazioni saranno apportate successivamente - in sede di prima e seconda revisione - in funzione del numero di sedute degli Organi Collegiali effettivamente svolte e previste al momento di redazione di tali assestamenti di budget.

Gestione degli immobili

Gli oneri di gestione (€ 1.892) attengono alla previsione delle principali spese inerenti:

- consumi ed utenze (€ 856) in quota parte addebitabili ai conduttori;
- oneri condominiali, sostituzione dei portieri degli stabili e altri servizi (€ 478);
- registrazione di contratti per metà addebitabili ai conduttori stessi (€ 281);
- premi assicurativi (€ 165);
- oneri per provvigioni destinate ad agenzie immobiliari (€ 29).

Gli addebiti ai conduttori sono esposti nella voce A-5-a Altri proventi.

Manutenzione degli immobili

La previsione a budget 2023 dei costi di manutenzione ordinaria, aventi natura conservativa e di mantenimento in efficienza degli immobili di proprietà, è pari ad € 1.732. Si evidenzia, per completezza informativa, che oltre l'80% dell'onere manutentivo è afferente agli immobili facenti parte del Patrimonio dell'Ente prima della privatizzazione ex D.Lgs. 509/94.

Canoni di assistenza e manutenzioni

La voce, pari a € 1.241, include canoni di assistenza su *hardware*, *software*, impianti e macchine d'ufficio.

Commissioni bancarie

La voce (€ 935) è relativa alla stima delle commissioni inerenti ai servizi di incasso effettuati dalla banca tesoriera (€ 555) nonché delle commissioni dovute alla banca depositaria per l'attività operativa inerente alle gestioni patrimoniali in delega ed al portafoglio diretto (€ 380).

Formazione ed altri costi del lavoro

La previsione, pari ad € 774, include le voci di costo relative a:

- buoni pasto (€ 250);
- oneri di formazione tecnico-professionale del personale (€ 229);
- polizza sanitaria ed infortuni del personale (€ 150);
- costi per missioni fuori sede del personale (€ 145).

Altri oneri

La voce (€ 1.100) include i seguenti principali costi:

- servizi a favore degli iscritti (€ 376) sostanzialmente riferiti al servizio di abbonamento annuale alla piattaforma web per quotidiano *online* ad uso dei Dottori Commercialisti neoiscritti, fornito da "Il Sole 24 ORE";
- spese relative all'utilizzo di database informatici a supporto della gestione del patrimonio mobiliare (€ 140);
- attività di conservazione esterna dei dati istituzionali (€ 110) relativi al progetto di continuità aziendale (*disaster recovery plan*);
- spese di connessione (€ 100);
- oneri per la gestione della rete informatica (€ 74);
- spese postali (€ 68)

B-8 GODIMENTO DI BENI DI TERZI

La voce riguarda gli oneri di noleggio e le licenze d'uso correnti per *software*.

B-9 PERSONALE

Il costo del lavoro risulta di seguito indicato (gli importi sono espressi in migliaia di euro):

Descrizione	BUDGET 2023		BUDGET 2022	
	Importo	Peso %	Importo	Peso %
Retribuzioni lorde	9.315	70,2%	9.190	71,6%
Oneri sociali	2.516	19,0%	2.396	18,7%
Quota TFR	1.041	7,8%	867	6,8%
Altri costi	393	3,0%	374	2,9%
Totale	13.265		12.827	

L'aumento di circa € 0,4 milioni è derivante principalmente dall'incremento previsto della forza lavoro come di seguito commentato.

Si evidenzia, inoltre, un incremento (€ 0,2 ml) della voce relativa all'accantonamento del TFR per effetto dell'adeguamento del relativo Fondo alle aggiornate dinamiche inflattive.

Il dato include la stima dell'impatto economico sull'esercizio (€ 0,2 ml) per il rinnovo dei CCNL scaduti al 31 dicembre 2021.

La previsione del Personale in forza al 31 dicembre 2023 è pari a 198 unità, di cui 8 portieri degli stabili di proprietà della Cassa. Tale forza è così analizzabile:

Descrizione	BUDGET 2023	BUDGET 2022
Direttore Generale	1	1
Vice Direttore Generale	-	-
Dirigenti e quadri	21	19
Impiegati	168	166
Portieri (unità immobiliari)	8	8
Totale	198	194

Nel 2023 è prevista la prosecuzione delle misure adottate nell'ultimo biennio a sostegno e sviluppo delle aree a contenuto maggiormente tecnico, conseguenti alle necessità di maggiore *expertise* per la gestione da un lato delle incrementate dimensioni e complessità del patrimonio gestito dalla Cassa, dall'altro delle tematiche di natura più squisitamente tecnica.

L'attenzione alle tematiche di tutela della *privacy* e di *cyber security* comporta, al pari delle tematiche di presidio degli investimenti e di monitoraggio dei mercati, la necessità di possedere risorse professionalizzate e competenti.

B-10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (€ 357) sono relativi per € 254 a licenze *software* a durata pluriennale effettuati sulla base della loro stimata vita utile (3 anni).

Sono inoltre inclusi € 103 per ammortamenti degli oneri pluriennali su progetti ammortizzabili in cinque anni.

Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali (€ 3.442) sono così analizzabili (gli importi sono espressi in migliaia di euro):

Descrizione	Aliquota (*)	BUDGET 2023		BUDGET 2022	
		Importo	Peso %	Importo	Peso %
Fabbricati abitativi e commerciali	1,0%	1.441	41,9%	1.361	43,1%
Fabbricati industriali	3,0%	1.131	32,8%	1.131	35,8%
Impianti e macchinario	12,5%	632	18,4%	396	12,5%
Apparecchiature elettroniche	33,0%	225	6,5%	258	8,2%
Mobili, arredi e macchine d'ufficio	12,0%	13	0,4%	13	0,4%
Totale		3.442		3.159	

(*) L'aliquota è ridotta della metà (ad esclusione dei fabbricati) nel primo esercizio di entrata in funzione del bene.

Le svalutazioni (€ 6.400) accolgono la previsione prudenziale su base storico-statistica di accantonamento relativo ai crediti contributivi (€ 6.000) e ai crediti derivanti da contratti di locazione (€ 400).

B-12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Si evidenzia che per quanto attiene il fondo oscillazione titoli non si ritiene opportuno prevedere una movimentazione, in aggiornamento di quanto già considerato nella seconda revisione del budget 2022, in sede di prima elaborazione del budget 2023.

B-14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

B-14-a Gestione del patrimonio immobiliare

L'importo pari ad € 3.013 è riferito sostanzialmente all'IMU (€ 2.919) dovuta sugli immobili di proprietà sulla stima delle aliquote applicate per l'anno 2022.

B-14-b Gestione del patrimonio mobiliare

La voce (€ 3.486) include principalmente oneri per le commissioni di gestione di alcuni OICR.

B-14-c Diversi

La voce (€ 1.977) include oneri diversi di gestione inerenti alle aree amministrative e istituzionali della Cassa; le principali voci incluse attengono agli oneri da riscossione dei ruoli (€ 1.100) e all'organizzazione e la partecipazione ad eventi ed assemblee (€ 596). Tali oneri non includono l'IVA sui servizi, in quanto imputata ai relativi costi per effetto della sua totale indetraibilità per la Cassa.

C | Proventi ed oneri finanziari

C-16 ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Il totale della voce pari a € 4.922 include principalmente gli interessi bancari lordi scaturenti dal conto corrente, dedicato alla gestione "istituzionale" dell'Ente, presso la banca tesoriera (€ 3.198) e gli interessi derivanti dall'attività di recupero crediti istituzionali (€ 1.704).

Interessi bancari

La previsione di questa voce è stata effettuata nell'ottica della tempistica di incasso dei flussi contributivi istituzionali e deriva dalla strategia di investimento del secondo semestre 2022 e del 2023. Tali interessi in linea con l'anno 2022, sono stati determinati applicando alle giacenze bancarie stimate, il tasso di remunerazione attuale (1,26% dato dal tasso BCE oltre allo *spread* pari allo 0,01%) scaturente dalla gara ad evidenza pubblica espletata per il periodo 1/4/2021-31/3/2024 aggiudicata alla Banca Popolare di Sondrio.

Altri proventi istituzionali

Sono riferibili principalmente all'attività di recupero di crediti contributivi (€ 1.704) su "regolarizzazioni spontanee" e posizioni pregresse nonché sulla rateizzazione delle eccedenze contributive, agli interessi sui piani di ammortamento di ricongiunzioni e riscatti.

20 | Imposte sul reddito dell'esercizio

La voce (€ 43.818) accoglie sia le imposte e ritenute sui proventi di natura finanziaria (€ 35.216) che le imposte correnti per IRES (€ 8.085) ed IRAP (€ 517).

L'IRES è stata determinata applicando l'aliquota del 24,0% ed è riferibile ai proventi del patrimonio immobiliare (€ 3.556) e mobiliare (€ 4.529).

L'IRAP è stata stimata - rispetto all'aliquota base del 3,90% - con un'aliquota maggiorata pari al 4,82% per la Regione Lazio ed al 4,97% per la Regione Campania. Tale imposta è essenzialmente riferibile al costo del lavoro.

Gli altri oneri fiscali (€ 35.216) comprendono sostanzialmente le ritenute determinate sulla base delle aliquote vigenti del 26,0% e del 12,5%, quest'ultima applicabile ai proventi derivanti direttamente ed indirettamente da Titoli di Stato ed equiparati e da Titoli sovranazionali. L'importo è riferito alle imposte sostitutive (€ 27.618), prevalentemente sugli interessi su titoli e sui dividendi, e alle ritenute (€ 7.598) sugli interessi dei depositi bancari.

Nella tabella che segue è indicato, per completezza di informazione, il carico fiscale totale del biennio 2022-2023 relativo anche agli oneri indicati in sezioni del conto economico diverse da quella denominata "imposte sul reddito dell'esercizio" (gli importi sono espressi in migliaia di euro).

Descrizione	BUDGET 2023	BUDGET 2022 seconda revisione
Imposte sostitutive		
• su dividendi	25.210	22.223
• su interessi da titoli di Stato ed obbligazioni	1.963	1.932
• su altri strumenti	445	18.951
Subtotale	27.618	43.106
Ritenute su interessi bancari	7.598	2.023
Subtotale	7.598	2.023
Ires	8.085	11.701
Imu	2.919	2.919
Irap	517	510
Valori bollati	4	5
Altre imposte su immobili	375	364
Subtotale	11.900	15.499
Totale generale	47.116	60.628

BUDGET 2023

BUDGET PATRIMONIALE

Nella tabella che segue (valori in migliaia di euro) viene sinteticamente rappresentato, per macro-voci, il budget patrimoniale previsto al 31 dicembre 2023.

Descrizione	Saldi previsti al 31 dicembre 2023
Attività immobilizzate	
Finanziarie	9.029.416
Tecniche	9.333
Attività correnti	
Finanziarie	
Disponibilità liquide	1.718.897
Altre attività	1.085.663
Totale attività	11.843.309
Patrimonio netto	
Riserve	10.443.097
Avanzo corrente	548.159
Fondi vari	
TFR	4.464
Altri	742.932
Passività correnti	
Fornitori	9.605
Altre passività	95.052
Totale passività e patrimonio netto	11.843.309

Con riferimento alla movimentazione delle Riserve Patrimoniali si rinvia a quanto in precedenza esposto nel paragrafo "Aspetti generali e di carattere istituzionale". Si riporta di seguito la previsione (in migliaia di euro) della consistenza delle immobilizzazioni finanziarie a fine 2023.

Descrizione	Consistenza prevista al 31 dicembre 2023
OICR aperti	5.548.113
OICR chiusi	984.965
OICR chiusi immobiliari	1.059.180
Titoli obbligazionari	485.316
Exchange Traded Commodities	353.109
Gestioni Patrimoniali	288.150
Partecipazioni azionarie	275.025
Polizze di capitalizzazione	35.558
Totale	9.029.416

BUDGET FINANZIARIO

Il budget finanziario è esposto nella tavola 2.

Dall'analisi dello stesso emerge che gli incassi sono essenzialmente concentrati nei mesi in cui ricadono le scadenze legate ai versamenti contributivi. In specifico nei mesi di maggio, ottobre e novembre sono previsti i versamenti dei minimi contributivi, mentre a marzo, giugno e settembre sono calendarizzate le entrate derivanti dall'istituto della rateizzazione delle eccedenze dell'anno precedente. Nel mese di dicembre è previsto il versamento delle eccedenze contributive riferite all'anno 2023.

Il decremento netto complessivo della voce relativa agli incassi (€ 129,1 ml), rispetto al budget 2022, è attribuibile principalmente alla riduzione delle entrate attese per contributi diretti (€ 110,5 ml) tenuto conto che il dato "straordinario" del 2022 accoglie anche gli incassi delle rate sospese dei contributi 2020 a seguito della emergenza epidemiologica.

Con riferimento ai pagamenti, il loro incremento netto (€ 38,3 ml) scaturisce principalmente da maggiori esborsi per trattamenti pensionistici (€ 22,3 ml), assistenziali (€ 13,0 ml) e per ritenute fiscali e previdenziali (€ 8,1 ml).

Gli investimenti finanziari (€ 1.033,8 ml), tenuto conto delle disponibilità liquide, sono stati ripartiti in base agli investimenti previsti nell'*Asset Allocation*, esposta nel successivo paragrafo, il cui esborso è previsto nel 2023. Tale importo include l'esborso per investimenti 2023 (€ 801 ml) e i pagamenti per richiami su Fondi chiusi mobiliari sottoscritti nei precedenti esercizi (€ 232,8 ml).

Gli investimenti in fabbricati in forma diretta e indiretta (€ 358,3 ml) sono stati allocati secondo le previsioni contenute nel piano triennale degli investimenti immobiliari, inclusi nell'*Asset Allocation* esposta nel successivo paragrafo.

La voce *Investimenti alternativi con sottostante immobiliare* include € 160 milioni per immobili conferiti dalla gestione diretta, pagamenti per richiami su Fondi Immobiliari sottoscritti nei precedenti esercizi (€ 65,7 ml) e pagamenti per richiami su Fondi Immobiliari sottoscritti nel 2023 (€ 120 ml).

I flussi da disinvestimenti (€ 562 ml) sono riferiti alla dismissione di investimenti finanziari sui comparti alternativo e azionario per € 350 milioni, di investimenti immobiliari indiretti (€ 2 ml) e di investimenti immobiliari diretti (per complessivi € 210 ml di cui € 160 ml relativi ad immobili conferiti a Fondi immobiliari Riservati).

I rimborsi (€ 369 ml) sono relativi al rientro programmato di tre operazioni di *Time Deposit* sottoscritte nell'anno 2022 e al rimborso di due polizze di capitalizzazione.

Nel 2023 la consistenza bancaria media è prevista in circa € 1,7 miliardi e garantisce la regolare erogazione delle prestazioni istituzionali, la provvista necessaria all'effettuazione di nuovi investimenti finanziari nonché la prudenziale copertura finanziaria dei richiami degli impegni relativi a investimenti già sottoscritti.

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

Il budget degli investimenti è esposto nella tavola 3.

Allocazione strategica delle risorse

L'*Asset Allocation* Strategica, di seguito rappresentata in forma tabellare, è stata elaborata dall'*advisor strategico*, secondo un approccio di *risk budgeting* sulla base di un target di rendimento coerente con le valutazioni del *Bilancio Tecnico 2021-2020*.

Asset Class	Benchmark strategico	Range di oscillazione
LDI Asset	25,0%	15,0% - 35,0%
Obbligazionario Societario	10,0%	0,0% - 20,0%
High Yield & EMD	6,0%	0,0% - 12,0%
Azionario	20,0%	10,0% - 30,0%
Total Return & Liquid Alternatives	6,0%	0,0% - 12,0%
Commodities	6,0%	0,0% - 12,0%
Private Equity	7,0%	0,0% - 12,0%
Private Debt	4,0%	0,0% - 8,0%
Infrastrutture	5,0%	0,0% - 10,0%
Real Estate	10,0%	0,0% - 20,0%
Monetario e Altro	1,0%	0,0% - 15,0%

Nella seguente tabella viene riportato l'obiettivo tendenziale che la Cassa intende raggiungere nel 2023.

Macro Asset Class	Fasce di Variabilità 2022		Fasce di Variabilità 2023	
Obbligazionario ¹	28%	40%	28%	40%
Azionario	15%	22%	13%	22%
Alternativo ²	30%	50%	35%	50%
Monetario e Altro	0%	10%	0%	10%

La tabella sopra esposta riporta:

- le fasce di variabilità applicate nella costruzione dell'*Asset Allocation* del 2022
- le fasce di variabilità proposte per il 2023.

La ripartizione per singole classi di attività è sviluppata dal Consiglio di Amministrazione al fine di conseguire il miglior rapporto possibile tra rendimento e rischio. Le previsioni di allocazione strategica potranno essere oggetto di revisione in corso d'anno, conseguentemente a variazioni significative di mercato e/o di flussi finanziari che potranno portare il Consiglio di Amministrazione ad assumere delibere conseguenti. In appendice viene allegato un supplemento informativo riguardante la ripartizione per singola classe di attivo.

- 1 La Macro Asset Class "Obbligazionario" contiene le seguenti Asset Class: LDI Asset, Obbligazionario Societario e High Yield & Debito EM.
- 2 La Macro Asset Class "Alternativo" comprende le Asset Class: Total Return & Liquid Alternatives, Commodities, Private Equity, Private Debt, Infrastrutture e Real Estate.

Investimenti finanziari ed immobiliari e piano di impiego della liquidità

Il piano proposto nel budget 2023 - in linea con l'attuale scenario macroeconomico - prevede la realizzazione di investimenti finanziari ed immobiliari per complessivi € 1.382,1 milioni, così suddivisi:

- Investimenti obbligazionari, per complessivi € 600 milioni, attraverso l'esposizione verso la componente governativa, *corporate investment grade* ed emergente. I rendimenti dei titoli di Stato e altri titoli di debito nel 2022 sono aumentati significativamente a seguito del rialzo dei tassi di interessi e l'avvio del *quantitative tightening* da parte delle Banche Centrali offre l'opportunità di ridurre il sottopeso dell'esposizione rispetto ai pesi *target* strategici.
- Investimenti azionari, per complessivi € 150 milioni, attraverso l'esposizione verso il mercato europeo, per proseguire il percorso di allineamento dell'esposizione al *target* previsto dall'*Asset Allocation Strategica*.
- Investimenti alternativi illiquidi nei mercati privati, per complessivi € 632,1 milioni, con l'obiettivo di continuare l'implementazione del programma di strategie alternative e mantenere l'allineamento dell'esposizione effettiva della componente legata ai mercati privati al *benchmark* strategico.
All'interno dell'*asset class*, le delibere riguardanti nuovi investimenti con sottostante finanziario sono stimate pari a € 340 milioni mentre quelle con sottostante immobiliare ammontano a un totale di € 292,6 milioni, per continuare a puntare ad un aumento dell'efficienza degli investimenti in termini di gestione e diversificazione dei rischi specifici e di mercato.
L'importo complessivo (€ 632,1 ml) include richiami stimati nell'anno per nuovi investimenti 2023 pari a € 51 milioni con sottostante finanziario e a € 280 milioni con sottostante immobiliare.

Nel piano degli investimenti rappresentati nella tavola 3 sono altresì inclusi i richiami netti dei fondi chiusi sottoscritti in anni precedenti per € 298,5 milioni (di cui € 232,8 ml relativi a investimenti alternativi illiquidi con sottostante finanziario e € 65,7 ml a investimenti alternativi illiquidi con sottostante immobiliare).

Il piano proposto nel budget 2023 prevede, altresì, la realizzazione di disinvestimenti per complessivi € 931 milioni, così suddivisi:

- Disinvestimenti alternativi liquidi, per complessivi € 350 milioni, tramite prevalentemente la riduzione delle strategie di ritorno assoluto e in via residuale della componente delle materie prime.
- Rimborso naturale di due polizze di capitalizzazione (€ 18,5 ml), la cui liquidità è stata impiegata nell'ambito dell'*Asset Allocation Strategica* e considerata nel piano degli investimenti così come i rientri delle operazioni di *Time Deposit*.
- Rientro di tre investimenti in liquidità per € 350,5 milioni.

- Per quanto attiene alla componente immobiliare, sono previste operazioni di riallocazione tra tipologia di gestione che comportano un piano strategico di dismissioni di immobili detenuti in forma diretta (€ 210 ml), come prosecuzione del piano avviato nel 2022 ed includono, pertanto, anche dismissioni eventualmente non completate nel corso dell'anno 2022, e indiretta (€ 2 ml) e il reimpiego attraverso l'acquisto di quote di fondi immobiliari per € 202 milioni lasciando una quota residua (pari a € 12,6 ml inclusa la fiscalità) da destinarsi ad eventuali opportunità per l'acquisto di immobili diretti. Oltre alla riallocazione citata sono, altresì, previsti nuovi investimenti in forma indiretta per € 78 milioni.

Sulla base dei criteri direttivi generali in materia di investimenti stabiliti dall'Assemblea dei Delegati, si evidenzia che, nell'ambito del limite - attualmente fissato al 5% - del patrimonio netto della Cassa risultante al 31/12 dell'ultimo bilancio approvato, destinabile ad investimenti in acquisti diretti di partecipazioni, anche non qualificate, e/o valori mobiliari analoghi alle partecipazioni riferibili a investimenti di lungo periodo di carattere strategico istituzionale, parte della liquidità eventualmente esistente potrà essere impegnata, per l'anno 2023, in investimenti di simile natura nel rispetto dei seguenti limiti:

- limite per singolo investimento pari al 3% del patrimonio come sopra determinato;
- limite complessivo pari al 3,5% del patrimonio come sopra determinato.

Unitamente alla quota di contribuzione investibile, anche la liquidità disponibile e attualmente giacente in conto corrente viene utilizzata per far fronte agli impegni previsti; la quota residua verrà mantenuta e remunerata secondo le condizioni tempo per tempo vigenti con gli istituti bancari con cui la Cassa intratterrà rapporti di conto corrente. È opportuno rilevare che detta allocazione ha carattere meramente indicativo e non vincolante, in quanto differenti decisioni d'investimento potranno essere prese dal Consiglio di Amministrazione in ordine a valutazioni sia di mercato che di carattere strategico, ma sempre coerentemente con le esigenze previdenziali di lungo periodo, con la normativa ex art. 3 del D. Lgs. 509/94 e le procedure operative (certificate UNI EN ISO 9001:2015) di cui l'Ente si è dotato.

Con riferimento al processo d'individuazione e ripartizione del rischio (ex art.3, co.3, del D. Lgs. 509/94), avvalendosi della collaborazione dell'*advisor strategico*, si è provveduto a stimare il profilo di rischio/rendimento implicito nell'*asset allocation* posta a budget. Le risultanze di tale analisi mostrano che il livello di volatilità implicita si assesta attorno ad un valore annualizzato del 9,6%, in linea con i livelli di volatilità registrati sul mercato, e un rendimento annuo medio atteso pari a +5,2%.

Il VaR³ annuo del portafoglio della Cassa, calcolato con livello di confidenza del 95%, è pari a 10,6%. La metodologia di calcolo impiegata è quella del VaR parametrico con distribuzione normale dei rendimenti: un VaR al 95% indica una probabilità del 5% di conseguire una perdita sul portafoglio pari o maggiore a 10,6% su un orizzonte temporale di un anno.

Di seguito si riporta anche l'analisi dello *shortfall*⁴ su un orizzonte temporale decennale.

³ Il VaR (Value at Risk) è una misura di rischio che indica la perdita massima potenziale di un investimento, in un certo orizzonte temporale e dato un determinato livello di confidenza.

⁴ Tale analisi indica la probabilità di ottenere in futuro un determinato rendimento su un orizzonte temporale annuale, calcolata sulla base di ipotesi statistiche relative alla stima di rendimenti lordi e volatilità attesi.

Asset Allocation ipotizzata 2023	
Rendimento target	Probabilità di realizzazione
3,5%	57%
1,5%	65%
0%	71%

Sulla base della precedente tabella, data l'allocazione del portafoglio proposta, vi è il 71% di probabilità di conseguire un rendimento medio annuo lordo nullo o positivo sull'orizzonte temporale indicato e il 65% di probabilità di raggiungere l'1,50%.

Nel formulare la prevista allocazione si è altresì tenuto conto degli aspetti di seguito menzionati, funzionali anche al processo d'individuazione e ripartizione del rischio:

- il rischio di concentrazione dell'investimento, controllando sia il peso di ciascuna controparte sia il peso dell'investimento sul totale delle attività gestite di ciascun veicolo utilizzato;
- la diversificazione del patrimonio tra asset class caratterizzate da un basso grado di correlazione;
- lo scenario macroeconomico e le prospettive di crescita dei mercati finanziari;
- la conseguente configurazione del portafoglio per una gestione finanziaria che ricerca rendimenti assoluti e stabili.

Altri investimenti tecnici

Di seguito vengono dettagliati gli altri investimenti tecnici previsti a budget.

Licenze d'uso

Le licenze d'uso di durata pluriennale (triennale o illimitata) ammontano ad € 575 e sono ammortizzate prudenzialmente in 3 anni. Le stesse riguardano principalmente il software a supporto dei servizi on line e per il potenziamento dei siti pubblici istituzionali (€ 250), il potenziamento del *disaster recovery plan* (€ 150), l'aggiornamento dei software in uso (€ 120) e gli ulteriori sviluppi dell'App della Cassa (€ 55).

Immobilizzazioni immateriali in corso

Tale voce (€ 1.481) è riferita per € 1.331 al progetto di *review del database istituzionale* relativamente al quale nel corso del 2023 proseguiranno le attività di avvio dello sviluppo della piattaforma per la gestione del sistema informatico a supporto dell'attività istituzionale della Cassa che sarà eseguito quasi totalmente da personale interno. La restante quota di € 150 è riferita al progetto di realizzazione dei nuovi portali web.

Oneri incrementativi su fabbricati

Tali migliorie (€ 7.993) riflettono principalmente i lavori, in parte slittati dal 2022, per la manutenzione straordinaria degli immobili facenti parte del portafoglio gestito

direttamente dalla Cassa, l'eventuale dismissione degli immobili oggetto di intervento determinerà la revisione dello stesso.

In particolare i principali interventi previsti sono relativi al rifacimento della facciata dell'immobile di Monza via Ticino (€ 1.102), all'adeguamento antincendio per l'immobile di Roma via Mercadante (€ 879) e alla sostituzione parziale della pavimentazione dell'immobile in Roma via Mantova 24 (€ 424).

Sono inoltre previste la sostituzione degli infissi esterni negli immobili di Roma via Angeli, Ramperti e Venuti (€ 1.199), la riqualificazione delle autorimesse a servizio degli uffici di Napoli via Lauria (€ 919) ed il rifacimento dei prospetti a Roma via dell'Aeronautica e via dei Villini (€ 849).

Gli oneri incrementativi sui fabbricati sono ammortizzati con la medesima aliquota prevista per gli immobili sui quali verranno eseguiti.

Impianti e macchinario

L'investimento (€ 3.207), in parte rinveniente dal piano 2022, è relativo principalmente all'adeguamento di impianti antincendio (€ 507), alla sostituzione di centrali termiche (€ 605), alla sostituzione di gruppi frigo (€ 525) e al ripristino di impianti elettrici ed elevatori (€ 533).

Gli impianti sopradescritti sono a servizio degli immobili a reddito gestiti direttamente dalla Cassa, l'eventuale dismissione degli stessi determinerà la revisione del piano manutentivo.

Sono, inoltre, inclusi per l'immobile adibito a sede il miglioramento e l'efficientamento energetico dell'impianto di condizionamento (€ 345), il rifacimento dell'impianto di illuminazione di emergenza (€ 314) e il potenziamento dell'impianto di controllo degli accessi (€ 150).

Gli impianti vengono ammortizzati con l'aliquota del 12,5% ridotta della metà nel primo esercizio di entrata in funzione del bene.

Apparecchiature elettroniche

Gli investimenti in apparecchiature elettroniche ammontano ad € 52 e riguardano il rinnovo del parco macchine elettroniche. Tali investimenti sono ammortizzati in 3 anni, per tenere conto della loro obsolescenza tecnica e tale aliquota è ridotta della metà nel primo esercizio di entrata in funzione del bene.

Impianti e lavori in corso

La voce (€ 10) è riferita ai lavori di riqualifica dei prospetti esterni dell'immobile di Roma in via Torino.

Disinvestimenti

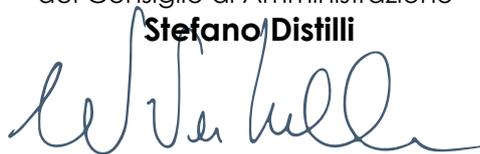
Il piano dei disinvestimenti presenta un saldo pari ad € 931 milioni ed è riferito ad operazioni di dismissione di investimenti finanziari per € 350 milioni - per il cui commento

di dettaglio si rimanda al paragrafo soprariportato dedicato agli *Investimenti e piano di impiego della liquidità* - di investimenti in fabbricati in forma diretta per € 210 milioni e indiretta per € 2 milioni, nonché al rientro di tre investimenti in liquidità per € 350,5 milioni, al rimborso di due polizze di capitalizzazione per € 18,5 milioni.

Roma, 25 ottobre 2022

IL PRESIDENTE
del Consiglio di Amministrazione

Stefano Distilli



BUDGET 2023

1

Tavola 1

Budget

Economico



Cassa Dottori Commercialisti

CODICE	VOCE	BUDGET 2023	BUDGET 2022 SECONDA REVISIONE	VARIAZIONE	CONTO ECONOMICO 2021
		A	B	A-B	C
A	VALORE DELLA PRODUZIONE	1.088.231	1.210.854	(122.623)	1.337.047
A - 1	Contributi a carico degli iscritti	911.300	905.600	5.700	947.890
A - 1 - a	- contributi soggettivi ed integrativi	840.000	820.000	20.000	861.921
A - 1 - b	- contributi da pre-iscrizione	1.100	1.100	-	1.039
A - 1 - c	- contributi di maternità	7.700	7.700	-	7.394
A - 1 - d	- contributi di riscatto	28.000	30.900	(2.900)	25.673
A - 1 - e	- contributi di ricongiunzione	30.000	41.300	(11.300)	47.029
A - 1 - f	- contributi di solidarietà	4.500	4.600	(100)	4.834
A - 1 - g	- contributi di solidarietà L.147/2013				
A - 2	Variazioni delle rimanenze				
A - 3	Variazioni dei lavori in corso				
A - 4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	200	100	100	108
A - 5	Altri proventi	176.731	305.154	(128.423)	389.048
A - 5 - a	- gestione immobiliare	14.906	14.255	651	15.704
A - 5 - b	- gestione mobiliare	159.068	272.300	(113.232)	275.183
A - 5 - c	- diversi	2.757	18.599	(15.842)	98.161
B	COSTI DELLA PRODUZIONE	(501.161)	(825.852)	324.691	(487.167)
B - 6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
B - 7	Per servizi	(469.023)	(420.942)	(48.081)	(405.916)
B - 7 - a-1	- pensioni	(394.262)	(359.663)	(34.599)	(350.892)
B - 7 - a-2	- prestazioni assistenziali	(37.000)	(24.000)	(13.000)	(20.355)
B - 7 - a-3	- indennità di maternità	(7.700)	(7.700)	-	(7.394)
B - 7 - a-4	- restituzioni e rimborsi di contributi	(13.500)	(13.500)	-	(15.157)
B - 7 - b	- servizi diversi	(16.561)	(16.079)	(482)	(12.118)
B - 8	Per godimento di beni di terzi	(198)	(165)	(33)	(117)
B - 9	Per il personale	(13.265)	(12.827)	(438)	(11.608)
B - 9 - a	- salari e stipendi	(9.315)	(9.190)	(125)	(8.368)
B - 9 - b	- oneri sociali	(2.516)	(2.396)	(120)	(2.190)
B - 9 - c	- trattamento di fine rapporto	(1.041)	(867)	(174)	(705)
B - 9 - d	- trattamento di quiescenza e simili	(236)	(222)	(14)	(204)
B - 9 - e	- altri costi	(157)	(152)	(5)	(141)
B - 10	Ammortamenti e svalutazioni	(10.199)	(10.085)	(114)	(11.092)
B - 10 - a	- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(357)	(526)	169	(471)
B - 10 - b	- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(3.442)	(3.159)	(283)	(3.089)
B - 10 - c	- altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-	-
B - 10 - d	- svalutazioni dei crediti dell'attivo circ. e delle dispon. liquide	(6.400)	(6.400)	-	(7.532)
B - 11	Variazioni delle rimanenze				
B - 12	Accantonamenti per rischi	-	(365.109)	365.109	(41.831)
B - 12 - a	- immobili	-	-	-	(199)
B - 12 - b	- oscillazione titoli	-	(365.109)	365.109	(41.632)
B - 13	Altri accantonamenti	-	(313)	313	-
B - 13 - a	- extra-rendimento	-	-	-	-
B - 13 - b	- rinnovo contrattuale	-	(313)	313	-
B - 14	Oneri diversi di gestione	(8.476)	(16.411)	7.935	(16.603)
B - 14 - a	- gestione immobiliare	(3.013)	(3.013)	-	(3.202)
B - 14 - b	- gestione mobiliare	(3.486)	(11.355)	7.869	(12.721)
B - 14 - c	- diversi	(1.977)	(2.043)	66	(680)
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	587.070	385.002	202.068	849.880

CODICE	VOCE	BUDGET 2023	BUDGET 2022 SECONDA REVISIONE	VARIAZIONE	CONTO ECONOMICO 2021
		A	B	A-B	C
C	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	4.907	3.401	1.506	6.800
C - 15	Proventi da partecipazioni	-	-		-
C - 15 - a	- in imprese controllate e collegate	-	-		
C - 15 - b	- in imprese sottoposte al controllo di controllate e collegate	-	-		
C - 16	Altri proventi finanziari	4.922	3.415	1.507	6.893
C - 16 - a	- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-		
C - 16 - a-1	- in imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-	-		
C - 16 - a-2	- in imprese sottoposte al controllo di controllate, collegate e controllanti	-	-		
C - 16 - b	- da titoli iscritti nelle immob. che non costituiscono partecip.	-	-		
C - 16 - c	- da titoli iscritti nell'attivo circ. che non costituiscono partecip.	-	-		
C - 16 - d	- proventi diversi dai precedenti	4.922	3.415	1.507	6.893
C - 16 - d-1	- in imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-	-		
C - 16 - d-2	- in imprese sottoposte al controllo di controllate, collegate e controllanti	-	-		
C - 17	Interessi ed altri oneri finanziari	(15)	(14)	(1)	(93)
C - 17 - a	- in imprese controllate e collegate e verso controllanti	-	-		
C - 17 - b	- altri	(15)	(14)	(1)	(93)
C - 17 - bis	- utili e perdite su cambi				
D	RETIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	-	-		-
D - 18	Rivalutazioni	-	-		
D - 18 - a	- di partecipazioni	-	-		
D - 18 - b	- di immob. finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-		
D - 18 - c	- di titoli iscritti all'attivo circ. che non costituiscono partecip.	-	-		
D - 18 - d	- di strumenti finanziari derivati	-	-		
D - 19	Svalutazioni	-	-		-
D - 19 - a	- di partecipazioni	-	-		
D - 19 - b	- di immob. finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-		
D - 19 - c	- di titoli iscritti all'attivo circ. che non costituiscono partecip.	-	-		
D - 19 - d	- di strumenti finanziari derivati	-	-		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	591.977	388.403	203.574	856.679
20	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(43.818)	(57.340)	13.522	(59.545)
	AVANZO CORRENTE	548.159	331.063	217.096	797.134
21	Destinazione dell'avanzo corrente alle riserve istituzionali di patrimonio netto	(548.159)	(331.063)	(217.096)	(797.134)
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO				

2

Tavola 2

Budget

Finanziario



Cassa Dottori Commercialisti

DESCRIZIONE	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
GIACENZA BANCARIA INIZIALE	1.675.982	1.653.035	1.653.877	1.456.798	1.587.303	1.417.281
INCASSI						
Contributi diretti	-	-	57.984	-	107.369	46.754
Contributi a ruolo	2.293	1.448	2.954	1.277	2.309	3.311
Ricongiunzioni e riscatti	8.214	4.092	8.536	7.721	5.660	3.478
Canoni di locazione e riacdebiti	694	1.628	669	1.198	1.673	877
Interessi, dividendi e retrocessioni	5.348	6.076	7.422	20.116	4.077	7.125
Interessi bancari	3.118	-	-	-	-	-
Indennità una tantum D.L. n. 50/2022	-	-	-	-	-	-
TOTALE	19.667	13.244	77.565	30.312	121.088	61.545
PAGAMENTI						
Prestazioni previdenziali	(21.080)	(21.080)	(21.080)	(21.080)	(21.080)	(21.080)
Prestazioni assistenziali	(365)	(13.103)	(5.348)	(1.654)	(537)	(1.135)
Indennità una tantum D.L. n. 50/2022	-	-	-	-	-	-
Spese generali	(1.196)	(1.123)	(1.483)	(1.133)	(963)	(828)
Restituzione contributi	(44)	(1.515)	(1.620)	(2.558)	(791)	(735)
Indennità di maternità	(334)	(507)	(1.302)	(586)	(142)	(625)
Personale	(468)	(1.006)	(442)	(400)	(470)	(596)
Imposte e tasse	-	-	-	-	-	(6.667)
Ritenute fiscali e contributi	(15.046)	(8.993)	(8.993)	(8.993)	(8.993)	(8.993)
Altri diversi	(3.386)	-	-	-	-	-
TOTALE	(41.920)	(47.327)	(40.268)	(36.404)	(32.976)	(40.658)
INVESTIMENTI						
Fabbricati (gestione diretta)	-	-	-	-	-	-
Investimenti alternativi con sottostante immobiliare	-	-	(16.431)	(90.000)	(110.000)	(16.431)
Investimenti obbligazionari, azionari e alternativi con sottostante finanziario	(695)	(75)	(267.946)	(198)	(150.134)	(329.877)
Operazioni monetarie a breve	-	-	-	-	-	-
Strumentali	-	-	-	-	-	(178)
TOTALE	(695)	(75)	(284.377)	(90.198)	(260.134)	(346.486)
DISINVESTIMENTI						
fabbricati (gestione diretta)	-	35.000	-	80.000	-	-
Investimenti alternativi con sottostante immobiliare	-	-	-	-	2.000	-
Investimenti obbligazionari, azionari e alternativi con sottostante finanziario	-	-	50.000	-	-	150.000
TOTALE	-	35.000	50.000	80.000	2.000	150.000
RIMBORSI						
Titoli di Stato ed obbligazioni	-	-	-	-	-	-
Operazioni monetarie a breve	-	-	-	146.795	-	-
Polizze di capitalizzazione	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	146.795	-	-
GIACENZA BANCARIA FINALE	1.653.035	1.653.877	1.456.798	1.587.303	1.417.281	1.241.682
FLUSSO FINANZIARIO	(22.947)	842	(197.079)	130.506	(170.022)	(175.599)

LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	BUDGET 2023	BUDGET 2022 SECONDA REVISIONE	VARIAZIONE
1.241.682	1.062.478	1.040.738	987.774	1.366.163	1.409.901	1.675.982	1.229.546	446.436
-	-	46.684	35.000	72.369	427.275	793.435	891.357	(97.922)
2.780	8.135	4.251	2.000	2.000	2.000	34.758	34.758	-
2.873	4.075	3.467	1.208	1.450	1.208	51.983	64.531	(12.548)
1.788	1.189	697	941	1.255	941	13.550	12.960	590
7.469	2.482	5.573	3.376	10.747	22.791	102.602	126.142	(23.540)
-	-	-	-	-	6.911	10.029	1.775	8.254
-	-	-	-	-	-	-	3.931	(3.931)
14.910	15.881	60.672	42.525	87.821	461.126	1.006.357	1.135.454	(129.097)
(21.080)	(21.080)	(21.080)	(21.080)	(21.080)	(42.164)	(274.044)	(251.753)	(22.291)
(322)	(4.357)	(538)	(623)	(552)	(8.467)	(37.000)	(24.000)	(13.000)
-	-	-	-	-	-	-	(3.931)	3.931
(833)	(953)	(683)	(2.357)	(2.357)	(2.357)	(16.267)	(15.814)	(453)
(748)	(1.508)	(1.621)	(2.181)	(2.481)	(2.199)	(18.000)	(18.000)	-
(244)	(230)	(798)	(496)	(493)	(300)	(6.057)	(6.057)	-
(507)	(424)	(424)	(407)	(452)	(1.304)	(6.900)	(6.804)	(96)
(45)	-	-	(45)	(7.404)	(1.451)	(15.612)	(17.311)	1.699
(8.993)	(8.993)	(8.993)	(8.993)	(8.993)	(8.993)	(113.969)	(105.843)	(8.126)
-	-	-	-	-	-	(3.386)	(3.386)	-
(32.772)	(37.546)	(34.137)	(36.182)	(43.811)	(67.234)	(491.235)	(452.899)	(38.336)
-	-	-	-	-	(12.600)	(12.600)	(12.600)	-
-	-	(16.431)	-	(80.000)	(16.431)	(345.724)	(207.277)	(138.446)
(150.415)	(75)	(63.069)	(135)	(273)	(70.865)	(1.033.755)	(884.789)	(148.966)
-	-	-	-	-	-	-	(608.648)	608.648
(10.927)	-	-	-	-	-	(11.105)	(4.632)	(6.473)
(161.342)	(75)	(79.500)	(135)	(80.273)	(99.896)	(1.403.184)	(1.717.946)	314.762
-	-	-	-	80.000	15.000	210.000	150.000	60.000
-	-	-	-	-	-	2.000	-	2.000
-	-	-	150.000	-	-	350.000	540.188	(190.188)
-	-	-	150.000	80.000	15.000	562.000	690.188	(128.188)
-	-	-	-	-	-	-	81.474	(81.474)
-	-	-	203.700	-	-	350.495	710.165	(359.670)
-	-	-	18.481	-	-	18.481	-	18.481
-	-	-	222.181	-	-	368.976	791.639	(422.663)
1.062.478	1.040.738	987.774	1.366.163	1.409.901	1.718.897	1.718.897	1.675.982	42.915
(179.204)	(21.740)	(52.964)	378.390	43.737	308.996	42.915	446.436	(403.521)

BUDGET 2023

3

Tavola 3

Budget

degli Investimenti



Cassa Dottori Commercialisti

INVESTIMENTI	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
• FINANZIARI						
Investimenti obbligazionari, azionari e alternativi con sottostante finanziario	695	75	267.946	198	150.134	329.877
Operazioni monetarie a breve	-	-	-	-	-	-
TOTALE	695	75	267.946	198	150.134	329.877
• IMMOBILIARI						
Fabbricati (in forma diretta)	-	-	-	-	-	-
Investimenti alternativi con sottostante immobiliare	-	-	16.431	90.000	110.000	16.431
TOTALE	-	-	16.431	90.000	110.000	16.431
• MATERIALI						
Fabbricati (costi incrementativi)	-	-	-	-	133	3.234
Impianti e macchinario	-	-	-	-	30	640
Mobili, arredi e macchine d'ufficio	-	-	-	-	-	5
Apparecchiature elettroniche	-	-	-	-	-	52
Impianti e lavori in corso	1.227	-	-	-	25	5.921
TOTALE	1.227	-	-	-	188	9.852
• IMMATERIALI						
Licenze software	-	-	-	-	-	575
Oneri ad utilità pluriennale	-	-	-	-	-	-
Immobilitazioni immateriali in corso	981	-	-	-	-	500
TOTALE	981	-	-	-	-	1.075
TOTALE INVESTIMENTI	2.903	75	284.377	90.198	260.322	357.235
DISINVESTIMENTI	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
• FINANZIARI						
Investimenti azionari e alternativi con sottostante finanziario	-	-	50.000	-	-	150.000
Titoli obbligazionari e Polizze di capitalizzazione	-	-	-	-	-	-
Operazioni monetarie a breve	-	-	-	146.795	-	-
TOTALE	-	-	50.000	146.795	-	150.000
• IMMOBILIARI						
Fabbricati (in forma diretta)	-	35.000	-	80.000	-	-
Investimenti alternativi con sottostante immobiliare	-	-	-	-	2.000	-
TOTALE	-	35.000	-	80.000	2.000	-
TOTALE DISINVESTIMENTI	-	35.000	50.000	226.795	2.000	150.000
TOTALE GENERALE	2.903	(34.925)	234.377	(136.598)	258.322	207.235

LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	BUDGET 2023	BUDGET 2022 SECONDA REVISIONE	VARIAZIONE
150.415	75	63.069	135	273	70.865	1.033.755	884.789	148.966
-	-	-	-	-	-	-	746.541	(746.541)
150.415	75	63.069	135	273	70.865	1.033.755	1.631.330	(597.575)
-	-	-	-	-	12.600	12.600	12.600	-
-	-	16.431	-	80.000	16.431	345.724	207.277	138.446
-	-	16.431	-	80.000	29.031	358.324	219.877	138.446
-	-	-	-	4.626	-	7.993	2.066	5.927
-	-	-	-	2.537	-	3.207	1.077	2.130
-	-	-	-	-	-	5	43	(38)
-	-	-	-	-	-	52	265	(213)
-	-	-	-	(7.163)	-	10	1.227	(1.217)
-	-	-	-	-	-	11.267	4.678	6.589
-	-	-	-	-	-	575	386	189
-	-	-	-	-	-	-	189	(189)
-	-	-	-	-	-	1.481	981	500
-	-	-	-	-	-	2.056	1.556	500
150.415	75	79.500	135	80.273	99.896	1.405.402	1.857.442	(452.040)
LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	BUDGET 2023	BUDGET 2022 SECONDA REVISIONE	VARIAZIONE
-	-	-	150.000	-	-	350.000	540.188	(190.188)
-	-	-	18.481	-	-	18.481	81.474	(62.993)
-	-	-	203.700	-	-	350.495	848.058	(497.563)
-	-	-	372.181	-	-	718.976	1.469.720	(750.744)
-	-	-	-	80.000	15.000	210.000	150.000	60.000
-	-	-	-	-	-	2.000	-	2.000
-	-	-	-	80.000	15.000	212.000	150.000	62.000
-	-	-	372.181	80.000	15.000	930.976	1.619.720	(688.744)
150.415	75	79.500	(372.046)	273	84.896	474.426	237.722	236.704



Supplemento Informativo *Asset Allocation*



Cassa Dottori Commercialisti

SUPPLEMENTO INFORMATIVO ASSET ALLOCATION

MACRO ASSET	DESCRIZIONE	CONTROVALORE al 31/07/2022	PESO
OBBLIGAZIONARIO	Obbligazioni Governative	302.145.963	2,86%
	Obbligazioni Emerging Debt	207.015.273	1,96%
	Obbligazioni Inflation	672.233.995	6,35%
	Obbligazioni Corporate Inv Grade	880.159.084	8,32%
	Obbligazioni Corporate High Yield	272.545.964	2,58%
	Obbligazioni Convertible	-	0,00%
	Obbligazioni Flessibile	946.413.745	8,94%
		3.280.514.024	31,01%
AZIONARIO	Paesi Europa Occidentale	578.100.695	5,46%
	America del Nord	491.566.796	4,65%
	Area Pacifico	138.642.069	1,31%
	Paesi emergenti	446.289.354	4,22%
		1.654.598.914	15,64%
ALTERNATIVI LIQUIDI	Equity Long Short Net-Long	106.954.286	1,01%
	Equity Long Short Market Neutral	350.701.975	3,31%
	Multi-Asset/Strategy	568.245.187	5,37%
	Hedge Funds - Altre Single Strategy	27.682.879	0,26%
	Commodities	752.928.886	7,12%
		1.806.513.213	17,07%
ALTERNATIVI ILLIQUIDI	Private equity	718.053.335	6,79%
	Infrastrutture	268.705.483	2,54%
	Private Debt	194.663.437	1,84%
	Immobiliare Italia	856.152.210	8,09%
	Immobiliare Estero	142.051.782	1,34%
		2.179.626.247	20,60%
MONETARIO	Liquidità diretta e altri strumenti monetari - di cui impegnata	1.589.367.809 1.111.494.318	15,02% 10,51%
	Liquidità indiretta	66.976.150	0,64%
		1.656.343.959	15,66%
ALTRO		2.463.416	0,02%
TOTALE		10.580.059.773	100,00%

Relazione del Collegio Sindacale



Cassa Dottori Commercialisti

Relazione del Collegio Sindacale al Budget 2023

Alla Assemblea dei Delegati
della Cassa Nazionale di Previdenza
ed Assistenza dei Dottori Commercialisti

Signori Delegati,

abbiamo esaminato la proposta di Budget 2023, corredata dalla relativa Relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 ottobre 2022 e trasmessa al Collegio Sindacale in pari data.

Il Budget 2023 si compone dei seguenti documenti:

- Budget Economico
- Budget Finanziario
- Budget degli Investimenti.

Nel segnalare che i valori sono espressi in migliaia di euro (ove non diversamente indicato), si precisa che il raffronto con i valori relativi al Budget 2022 si riferisce alla proposta di seconda revisione, approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 ottobre 2022.

Il Collegio Sindacale riferisce quanto di seguito riportato

BUDGET ECONOMICO

Il Budget economico, raffrontato con i valori del Budget assestato 2022, è stato redatto secondo lo schema civilistico ed è sintetizzabile nella tabella che segue:

VOCI	BUDGET 2023	BUDGET 2022	DIFFERENZA
Conto Economico	(Migliaia di Euro)		
Valore della Produzione	€ 1.088.231	€ 1.210.854	-€ 122.623
Costi della Produzione	-€ 501.161	-€ 825.852	€ 324.691
Diff.za tra valore e costi della produzione	€ 587.070	€ 385.002	€ 202.068
Proventi e Oneri finanziari	€ 4.907	€ 3.401	€ 1.506
Risultato prima delle imposte	€ 591.977	€ 388.403	€ 203.574
Imposte sul reddito d'esercizio	-€ 43.818	-€ 57.340	€ 13.522
Avanzo corrente	€ 548.159	€ 331.063	€ 217.096
Dest.ne avanzo corrente alle riserve istituz.li	-€ 548.159	-€ 331.063	-€ 217.096
Risultato di esercizio	€ -	€ -	€ -

Il Budget, anche per l'anno 2023, è impostato per centri di responsabilità organizzati con una struttura per centri di costo.

Il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'avanzo corrente, sulla base di quanto previsto dallo Statuto (art. 31.2) e dall'art. 24 della L. 21/1986, come segue:

- 95,0% a riserva legale per la previdenza;
- 5,0% a riserva legale per l'assistenza.

A seguito di tali accantonamenti si prevede, a fine esercizio, un valore delle Riserve Patrimoniali di € 10.991.256, così composto:

• Riserva da utili su cambi non realizzati	€	8.860
• Riserva di rivalutazione degli immobili	€	60.621
• Riserva legale per prestazioni previdenziali	€	10.819.346
• Riserva legale per prestazioni assistenziali	€	102.429

La previsione della riserva legale (D.Lgs. 509/94, art. 1, comma 4, *lett. c*) è rispettata; il totale di detta riserva garantisce 28,4 annualità dei trattamenti pensionistici correnti ed è pari a oltre 405 volte il costo delle pensioni correnti nel 1994.

Si osserva che la stima del rapporto iscritti/pensionati si riduce – rispetto al 2022 – da 6,8 a 6,3 (tra gli iscritti sono esclusi gli esonerati ed inclusi i pensionati attivi). Riportando il numero dei pensionati 1:1 rispetto all'effetto moltiplicativo delle pensioni di reversibilità/indirette, il rapporto netto iscritti/pensionati si assesta a 6,6, a fronte di 7,1 nel 2022.

Il Collegio, relativamente alle principali voci del Budget Economico 2023, dà atto di quanto segue.

Contributi soggettivi e integrativi

Nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sono specificati i criteri alla base delle previsioni relative a tali voci di contribuzione che tengono conto, tra l'altro, della rivalutazione dell'indice ISTAT pari al 4,5% rispetto ai valori del 2022, della modulazione percentuale del contributo soggettivo dovuto dagli iscritti sulla base di quanto previsto dall'art. 8 del Regolamento Unitario e della crescita della popolazione iscritta (differenziale tra iscrizioni e cancellazioni/cessazioni) stimata in 1.200 unità.

L'importo complessivo stimato è pari a € 840.000; i contributi soggettivi ed integrativi sono stati calcolati, rispettivamente, con l'aliquota del 12,74% e del 4,00%.

Contributi da preiscrizione tirocinanti

Tale entrata, pari ad € 1.100, è stata individuata su una previsione di 550 domande ad un valore medio di € 2 cadauna, sulla base di quanto previsto dall'art. 7 del Regolamento Unitario.

Contributi di maternità

Il Consiglio di Amministrazione ha stimato i contributi di maternità pari ad € 7.700, di cui € 5.900 a carico degli iscritti ed € 1.800 a carico dello Stato, ai sensi dell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001.

Contributi di riscatto

Il Consiglio di Amministrazione ha previsto in € 28.000 le entrate per contributi di riscatto, stimando 1.200 domande, ad un valore medio di € 23 circa.

Contributi di ricongiunzione

Il Consiglio di Amministrazione, ipotizzando 360 domande, ha stimato in € 30.000 le entrate per contributi di ricongiunzione.

Contributi di solidarietà

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto della delibera di rinnovo del contributo di solidarietà per il quinquennio 2019-2023 (assunta dall'Assemblea dei delegati del 29 novembre 2017 e approvata dai Ministeri Vigilanti il 21 novembre 2018), ha previsto un importo pari a € 4.500.

Altri Proventi

Relativamente agli altri proventi, pari ad € 176.731, si segnala un decremento, pari ad € 128.423 rispetto al Budget assestato 2022, come qui di seguito illustrato.

I proventi della gestione immobiliare registrano un incremento di € 651 rispetto alle previsioni assestate 2022, dovuto principalmente alla straordinaria incidenza della rivalutazione ISTAT dei contratti attivi di locazione.

Per i proventi della gestione mobiliare si evidenzia, invece, un decremento di € 113.232 dovuto sostanzialmente alla stima prudenziale che non include nel 2023 proventi da Fondi alternativi e plusvalenze da dismissioni.

Per i proventi diversi si rileva un decremento di € 15.842, riferito prevalentemente al rilascio del Fondo oscillazione titoli stimato nel 2022.

Prestazioni istituzionali

La previsione dei costi per trattamenti pensionistici (che include l'istituto della totalizzazione) evidenzia un incremento, nel suo complesso, di circa il 9,6% rispetto al Budget assestato 2022, per un importo di € 34.599.

La previsione dei costi per prestazioni assistenziali registra un incremento di circa il 54,2% rispetto al Budget assestato 2022, per un importo di € 13.000.

La previsione dei costi per indennità di maternità (€ 7.700) e per restituzione e rimborsi di contributi (€ 13.500) risulta, invece, immutata rispetto al Budget assestato 2022.

Servizi diversi

Si evidenzia un incremento dei costi per servizi diversi pari a € 482 (circa il 3,0% rispetto al Budget assestato 2022), dovuto principalmente all'incremento per assistenze diverse (in particolare maggiori oneri per servizi di *advisory* e supporto alla gestione del patrimonio mobiliare).

Costo del lavoro

La voce evidenzia un aumento, rispetto alle previsioni assestate del 2022, di € 438 (+ 3,4%), dovuto principalmente all'incremento della forza lavoro previsto per la prosecuzione delle misure adottate per sostenere e sviluppare le aree a contenuto maggiormente tecnico. Il personale

previsto a fine 2023 è pari a 198 unità (4 unità in più rispetto al 2022).

Ammortamenti e svalutazioni

La voce evidenzia un incremento, rispetto alle previsioni assestate 2022, di € 114 dovuto principalmente ad un aumento dell'ammortamento delle immobilizzazioni materiali.

Accantonamenti

Non sono stimati accantonamenti al Fondo oscillazione titoli (nel Budget assestate 2022 erano pari a € 365.109), previsti solo in sede di predisposizione della seconda revisione del Budget.

Oneri diversi di gestione

Tale voce registra un decremento di € 7.935, pari a circa il 48,4% rispetto al Budget assestate 2022, dovuto principalmente all'assenza, nel 2023, di minusvalenze (€ 3.964) e di perdite su cambi (€ 3.333).

Altri proventi finanziari

Tale voce registra un incremento di € 1.507, pari a circa il 44,1% rispetto al Budget assestate 2022, dovuto principalmente a maggiori interessi maturati sul conto corrente dedicato alla gestione "istituzionale" dell'Ente nonché derivanti dall'attività di recupero di crediti istituzionali.

Imposte sul reddito di esercizio

Si registra un decremento per € 13.522.

BUDGET FINANZIARIO

Nel Budget Finanziario 2023 è previsto un flusso positivo della gestione previdenziale e assistenziale di € 545.075 (di cui incassi istituzionali € 880.176 e pagamenti istituzionali € 335.101), un flusso negativo derivante dalle attività strumentali di impiego di € 472.208 (di cui investimenti € 1.403.184, disinvestimenti € 562.000, rimborsi € 368.976), un flusso negativo derivante da attività diverse da quelle istituzionali di € 29.953 (di cui incassi attività diverse € 126.181 e pagamenti attività diverse € 156.134), per un residuo di giacenza bancaria finale al 31 dicembre 2023 stimato in € 1.718.897, con un aumento di € 42.915 considerando un saldo iniziale di cassa di € 1.675.982, come da previsioni 2022 assestate.

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

L'Asset Allocation è stata definita con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 ottobre 2022, che la Cassa trasmette alle Amministrazioni Vigilanti ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.Lgs. 509/1994. La delibera sull'Asset Allocation recepisce l'intendimento del Consiglio di Amministrazione di conseguire il miglior rapporto possibile tra rendimento e rischio.

Il Budget degli investimenti indica gli investimenti e i disinvestimenti ripartiti per tipologia, per un importo totale netto positivo di € 474.426.

Gli investimenti, pari a € 1.405.402, sono suddivisi in investimenti finanziari per € 1.033.755, in investimenti immobiliari (diretti ed alternativi con sottostante immobiliare) per € 358.324 nonché in investimenti in beni materiali e immateriali per complessivi € 13.323 (€ 11.267 + € 2.056).

I disinvestimenti, pari a € 930.976, sono suddivisi in disinvestimenti finanziari per € 718.976 e in

disinvestimenti immobiliari (diretti ed alternativi con sottostante immobiliare) per € 212.000.

NORME IN MATERIA DI LIMITI DI SPESA, INVESTIMENTI, SPENDING REVIEW

La Cassa ha previsto di tenere conto delle disposizioni di cui all'art. 8, comma 15, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010, in materia di operazioni di acquisto e vendita di immobili e di utilizzo delle somme rivenienti dall'alienazione degli immobili o delle quote di fondi immobiliari.

La Cassa, preso atto di quanto disposto all'art. 1, comma 183, della legge n. 205/2017 (legge di Bilancio 2018) – che prevede che agli enti di diritto privato di cui al D.Lgs. 509/1994, a decorrere dall'anno 2020, non si applicano le norme di contenimento della spesa - ferme restando le disposizioni vigenti che recano vincoli in materia di personale - ha previsto, anche per l'anno 2023, di adempiere a quanto disposto dai commi 7 e 8 dell'articolo 5 del D.L. n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135/2012, in materia rispettivamente di buoni pasto e di ferie, riposi e permessi spettanti al personale.

Come evidenziato nella relazione del CdA, anche in sede di stesura del Budget 2023, la Cassa ha confermato la previsione dei crediti iscritti nel bilancio 2021, per rimborso di quanto versato al bilancio dello Stato, ai sensi dell'articolo 1, comma 417, della legge n. 147/2013, per gli anni dal 2014 al 2019 (euro 3.536.000), operando comunque un accantonamento a Fondo svalutazione crediti di pari ammontare, in via prudenziale, in considerazione del contenzioso ancora pendente con i Ministeri Vigilanti.

INTERVENTI ASSISTENZIALI A FAVORE DEGLI ISCRITTI

Per l'anno 2023, la Cassa ha previsto interventi assistenziali per € 37 milioni, attraverso la prosecuzione di specifiche misure di sostegno agli iscritti già adottate negli anni precedenti nonché l'attivazione di ulteriori iniziative.

CONCLUSIONI

Il Collegio Sindacale, esaminati i documenti e la relativa Relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione, dà atto della corretta redazione rispetto ai criteri utilizzati ed all'osservanza delle vigenti disposizioni normative.

Il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del Budget per l'anno 2023, così come proposto dal Consiglio di Amministrazione in data 25 ottobre 2022.

Roma, 8 novembre 2022

Il Collegio dei Sindaci

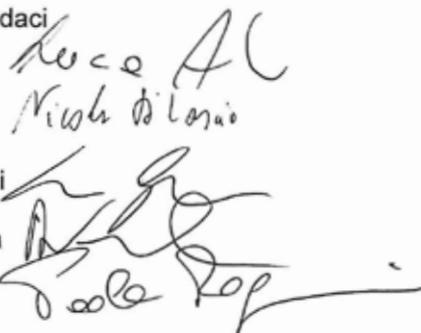
Lucia Auteri

Nicola Di Lascio

Christian Graziani

Diego La Vecchia

Paola Ragionieri



CDC APP SEMPRE PIÙ SMART

CON I NUOVI SERVIZI PUOI



modificare le tue coordinate bancarie direttamente da mobile



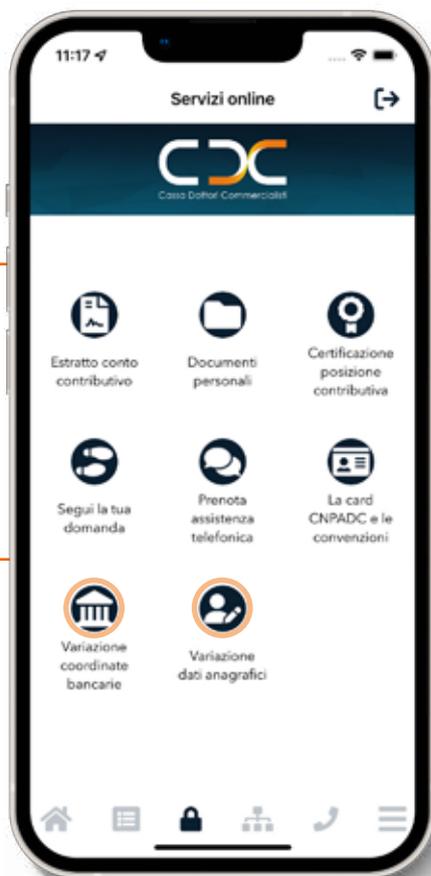
aggiornare i tuoi dati anagrafici e quelli dei tuoi familiari



Variatione coordinate bancarie



Variatione dati anagrafici



CNPADC - ASSOCIAZIONE DI DIRITTO PRIVATO
(D. LGS. 30/6/1994 n. 509)
Via Mantova 1 - 00198 ROMA
CODICE FISCALE 80021670585





Cassa Dottori Commercialisti

Via Mantova 1 - 00198 Roma

www.cnpadc.it



Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza
a favore dei Dottori Commercialisti